

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

DIREZIONE GENERALE DELLA STATISTICA.

---

# ANNALI DI STATISTICA.

---

STATISTICA INDUSTRIALE.

---

FASCICOLO XXXIII.

NOTIZIE SULLE CONDIZIONI INDUSTRIALI

DELLA

PROVINCIA DI BELLUNO

CON UNA CARTA STRADALE E INDUSTRIALE.



ROMA

TIPOGRAFIA NAZIONALE DI G. BERTERO

VIA UMBRIA.

—  
1891

S. IV.

N. 50.



# INDICE.

## SULLE CONDIZIONI INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI BELLUNO.

Pagina

<b>I. Cenni generali.</b> — <i>Superficie e confini - Circoscrizione amministrativa e popolazione - Emigrazione all'estero - Istruzione - Stampa periodica - Uffici postali e telegrafici - Movimento delle corrispondenze e prodotti del servizio postale - Movimento dei telegrammi - Versamenti in conto contributi ed altri proventi finanziari dello Stato - Finanze dei comuni e della provincia - Sconti ed anticipazioni - Movimento dei depositi a risparmio - Società industriali - Viabilità - Corsi d'acqua - Concessioni di derivazioni di acque pubbliche - Stabilimenti balneari - Forze motrici idrauliche - Caldaie a vapore - Produzione agraria e forestale - Bestiame e prodotti relativi - Industrie agricole e forestali . . . . .</i>	5
--	---

### II. Industrie minerarie, metallurgiche, meccaniche e chimiche:

Miniere . . . . .	20
Officine del rame . . . . .	ivi
Officine meccaniche . . . . .	21
Officine per l'illuminazione - <i>Luce elettrica</i> . . . . .	23
Cave . . . . .	ivi
Fornaci: <i>Calce - Gesso - Laterizi</i> . . . . .	24
Fabbriche di prodotti chimici . . . . .	28

### III. Industrie alimentari:

Macinazione dei cereali . . . . .	28
Fabbriche di paste da minestra . . . . .	29
Frantoi da olio . . . . .	ivi
Caseifici e latterie sociali . . . . .	ivi
Fabbriche di spirito . . . . .	32
Fabbriche di birra e di acque gazoze . . . . .	33

### IV. Industrie tessili:

Industria della seta - <i>Trattura</i> . . . . .	33
Industria della lana - <i>Filatura</i> . . . . .	34
Tintorie . . . . .	35
Industria tessile casalinga . . . . .	36

**V. Industrie diverse:**

Concerie di pelli . . . . .	38
Tipografie . . . . .	ivi
Segherie da legnami . . . . .	39
Industria della lavorazione del legno. . . . .	42
Fabbricazione di carrozze ed altri veicoli. . . . .	44
Fabbricazione degli occhiali. . . . .	ivi
Lavorazione dei panieri ed altri oggetti in vimini e delle trecce di paglia . . . . .	ivi
Lavorazione in cornici di cartone fino per portaritratti con fregi in fiori alpini . . . . .	45
<b>VI. Riepilogo . . . . .</b>	<b>46</b>
<b>Elenco alfabetico dei comuni della provincia di Belluno, nei quali si esercitano le industrie considerate. . . . .</b>	<b>48</b>

---

**Carta stradale ed industriale della provincia di Belluno.**

---

## PROVINCIA DI BELLUNO. (1)

### I.

#### CENNI GENERALI. (2)

Superficie e confini - Circoscrizione amministrativa e popolazione - Emigrazione all'estero - Istruzione - Stampa periodica - Uffici postali e telegrafici - Movimento delle corrispondenze e prodotti del servizio postale - Movimento dei telegrammi - Versamenti in conto contributi ed altri proventi finanziari dello Stato - Finanze dei comuni e della provincia - Sconti ed anticipazioni - Movimento dei depositi a risparmio - Società industriali - Viabilità - Corsi d'acqua - Concessioni di derivazioni di acque pubbliche - Stabilimenti balneari - Forze motrici idrauliche - Caldaie a vapore - Produzione agraria e forestale - Bestiame e prodotti relativi - Industrie agricole e forestali.

**SUPERFICIE E CONFINI - CIRCOSCRIZIONE AMMINISTRATIVA E POPOLAZIONE.** — La provincia di Belluno occupa una superficie di 3317 km.<sup>2</sup> (3) e confina col Tirolo e col Trentino al nord e al nord-ovest, colle provincie di Vicenza e di Treviso al sud, e con quella di Udine all'est (*Vedasi la unita carta nella scala da*

(1) Le notizie contenute in questo volume sono state in parte ricavate dalle pubblicazioni citate nelle note, ed in parte si ebbero dagli industriali col mezzo della Camera di commercio ed arti, o dei sindaci. Favorirono inoltre utili elementi e suggerimenti l'onorevole Pascolato e il sotto ispettore forestale signor Tissi Enrico.

(2) Le notizie sulle varie materie di questi cenni generali non si riferiscono tutte alla medesima data: per le une rappresentano la situazione o il movimento del 1890, per le altre la situazione o il movimento di anni anteriori: per ogni paragrafo si è creduto opportuno di riprodurre i dati più recenti conosciuti.

(3) Vedi *Annuario statistico italiano* del 1887-88, pag. 15.

1 a 500,000). Amministrativamente il territorio della provincia è ripartito in 7 distretti (1) comprendenti in complesso 66 comuni.

La sua popolazione secondo il censimento del 1881 era di 174,140 abitanti, ossia di 52 abitanti per chilometro quadrato, cifra inferiore di molto alla media generale del Regno che, secondo il censimento del 1881, è valutata a 96 abitanti per chilometro quadrato.

Il censimento anteriore (31 dicembre 1871) attribuiva alla provincia di Belluno una popolazione presente di 175,282 abitanti; dal che risulterebbe, rispetto al 1881, una diminuzione di 1142 persone nel decennio 1871-81, cioè una percentuale di 0.65 in meno nel decennio suddetto (2).

La popolazione calcolata per differenza fra i nati e i morti, cioè senza tener conto del movimento d'emigrazione e di immigrazione, era al 31 dicembre 1890 di 195,885 abitanti. Nel 1890 furono contratti nella provincia di Belluno 1355 matrimoni; avvennero 6361 nascite e 4419 morti, con una eccedenza di 1882 nascite sulle morti (3).

**EMIGRAZIONE ALL'ESTERO** (4). — Questa provincia fornisce un grande contingente all'emigrazione temporanea, venendo subito dopo quella di Udine che, per tale riguardo, occupa il primo posto tra le provincie del Regno.

Gli emigranti vanno di preferenza in Austria, Ungheria e Svizzera; in minor numero si portano in Francia, Germania, nei Balcani ed in Oriente (Grecia e Turchia Europea). L'emigrazione permanente, o propria, si effettua invece quasi tutta per l'America, dirigendosi al Brasile o all'Argentina.

(1) Agordo — Auronzo — Belluno — Feltre — Fonzaso — Longarone — Pieve di Cadore.

(2) *Censimento generale della popolazione del Regno al 31 dicembre 1881 - Relazione generale* - Roma, tip. Eredi Botta, 1885.

(3) Dalla *Gazzetta Ufficiale* del 30 aprile 1891, n. 101. Queste cifre non sono ancora accertate definitivamente.

(4) *Statistica dell'emigrazione italiana* - Roma.

ETÀ, SESSO e professione degli emigranti adulti		ANNI				
		1886	1887	1888	1889	1890
Emigrazione . . .	Permanente . . . . .	377	497	589	387	279
	Temporanea . . . . .	8 094	9 517	10 789	13 717	15 646
	<i>Totale</i> . . . . .	<b>8 471</b>	<b>10 014</b>	<b>11 378</b>	<b>14 104</b>	<b>15 925</b>
Età . . . . .	Sotto 14 anni . . . . .	450	626	843	622	856
	Sopra 14 anni . . . . .	8 021	9 388	10 535	13 482	15 069
Sesso . . . . .	Maschi . . . . .	7 223	8 841	9 900	12 408	14 211
	Femmine . . . . .	1 248	1 173	1 478	1 696	1 714
Professioni degli emigranti adulti (sopra 14 anni).	Agricoltori, contadini, ecc.	5 686	6 380	4 408	6 788	3 354
	Muratori e scalpellini . .	290	472	844	627	4 214
	Terraiuoli e braccianti . .	1 734	2 017	4 405	5 323	6 965
	Artigiani . . . . .	41	119	207	43	182
	Di altre condizioni e profes- sioni e di condizione o professione ignota. . .	267	370	671	701	351
<i>Emigranti dalla provincia per 100,000 abitanti (Censimento del 1881) . . . . .</i>		<b>4 864</b>	<b>5 751</b>	<b>6 534</b>	<b>8 099</b>	<b>9 145</b>
<i>Emigranti dal Regno per 100,000 abitanti (Cen- simento del 1881) . . . . .</i>		<b>590</b>	<b>758</b>	<b>1 022</b>	<b>767</b>	<b>756</b>

**ISTRUZIONE.** — Al 31 dicembre 1881 si contavano nella provincia di Belluno 43 analfabeti sopra 100 abitanti da 6 anni in su (1). Gli sposi che non sottoscrissero l'atto di matrimonio si ragguagliavano nel 1889 a 26 per 100 (2). Sopra 100 arruolati nell'esercito di 1<sup>a</sup>, di 2<sup>a</sup> e di 3<sup>a</sup> categoria (classe 1868), 21 furono trovati marcanti dei primi elementi d'istruzione (3).

(1) *Censimento generale della popolazione del Regno al 31 dicembre 1881 - Relazione generale* - Roma, tip. Eredi Botta, 1885.

(2) *Movimento dello stato civile nell'anno 1889* - Roma, tip. Elzeviriana, 1891.

(3) *Relazione sulla leva dei giovani nati nell'anno 1868* - Roma, tip. Cechini, 1890.

Negli specchi che seguono è dimostrato lo stato degli asili infantili nel 1889 e degli Istituti di istruzione nell'anno scolastico 1888-89 (1).

*Asili infantili.*

Numero degli asili . . . . .	3
Numero dei fanciulli che frequentarono gli asili . . . . .	210

*Istruzione elementare.*

	Scuole pubbliche regolari ed irregolari		Scuole private	
	Numero delle scuole (2)	Numero degli alunni	Numero delle scuole (2)	Numero degli alunni
Scuole elementari diurne . . . . .	363	23 444	8	183
Id. id. serali . . . . .	36	1 272	..	..
Id. id. festive . . . . .	26	820	..	..

*Scuole normali pubbliche*

Numero delle scuole . . . . .	1
Numero degli alunni . . . . .	47

*Istruzione secondaria.*

	Istituti governativi		Altri istituti (pubblici e privati)	
	Numero degli istituti	Numero degli alunni	Numero degli istituti	Numero degli alunni
Ginnasi . . . . .	1	43	2	65
Licci . . . . .	1	17	1	2
Scuole tecniche . . . . .	1	54	..	..

Vi sono inoltre due scuole d'arti e mestieri, una nel comune di Belluno, fondata il 27 settembre 1879 che, nell'anno scolastico 1885-86 contava 6 insegnanti e 66 alunni; l'altra in comune di

(1) *Statistica dell'istruzione elementare nell'anno scolastico 1888-89* - Roma, tip. della Camera dei deputati, 1891 e *Statistica dell'istruzione secondaria e superiore nell'anno scolastico 1888-89* - Roma, tip. Elzeviriana, 1891.

(2) La voce *scuola* è usata nel senso di *aula*.



Feltre, fondata il 18 marzo 1881, con 7 insegnanti e 173 alunni iscritti nello stesso anno scolastico 1885-86. Entrambe queste scuole sono senza officina.

Una scuola d'arte applicata all'industria fu fondata nel 1876 nel comune di Auronzo. Vi è un solo insegnante per il disegno, e gli alunni iscritti nell'anno scolastico 1885-86 erano in numero di 39.

**STAMPA PERIODICA (1).** — Al 31 dicembre 1889 si pubblicavano nella provincia 5 periodici, uno dei quali politico, uno religioso e tre amministrativi.

Si distribuivano così per comuni: Belluno 3, Feltre 1, Pieve di Cadore 1.

**UFFICI POSTALI E TELEGRAFICI.** — Al 31 dicembre 1890 erano aperti nella provincia 47 uffici postali; gli uffici telegrafici erano in numero di 27 così ripartiti:

Uffici telegrafici	aperti al pubblico	nell'abitato con orario	di giorno completo . N.	1	
			limitato . . . . .	19	
		nelle stazioni ferroviarie . . . . .		6	
	non aperti al pubblico	nelle stazioni . . . . .		1	
				—	
				Totale . . . N.	27
				—	

**MOVIMENTO DELLE CORRISPONDENZE E PRODOTTI DEL SERVIZIO POSTALE - MOVIMENTO DEI TELEGRAMMI.** — Dal sottoposto quadro risulta quale sia stato il movimento delle corrispondenze, dei pacchi postali e dei telegrammi, nonchè il prodotto postale lordo negli ultimi anni, per cui si hanno statistiche ufficiali:

(1) *Statistica della stampa periodica al 31 dicembre 1889* - Roma, stabilimento tip. dell'Opinione, 1890.

ESERCIZI FINANZIARI	Provincia di Belluno		Regno
	Cifre assolute	Quota per abitante (Cens. 1881)	Quota per abitante (Cens. 1881)
<i>Numero delle lettere e cartoline spedite (1).</i>			
1887-88 . . . . .	771 751	4.43	5.74
1888-89 . . . . .	796 894	4.58	5.87
1889-90 . . . . .	882 260	5.07	6.03
<i>Numero delle stampe e dei manoscritti spediti (1).</i>			
1887-88 . . . . .	163 275	0.94	5.69
1888-89 . . . . .	171 628	0.98	6.07
1889-90 . . . . .	229 440	1.32	6.11
<i>Numero degli oggetti di corrispondenza (lettere, cartoline, manoscritti, campioni, stampe, corrispondenze ufficiali) spediti (1).</i>			
1887-88 . . . . .	1 221 821	7.02	12.80
1888-89 . . . . .	1 259 341	7.23	13.39
1889-90 . . . . .	1 384 990	7.95	13.62
<i>Prodotti del servizio postale in lire (1).</i>			
1887-88 . . . . .	182 557	1.05	1.53
1888-89 . . . . .	191 089	1.10	1.54
1889-90 . . . . .	212 033	1.22	1.60
<i>Numero dei telegrammi privati spediti.</i>			
1887-88 (2) . . . . .	16 731	0.10	0.28
1888-89 (1) . . . . .	16 087	0.09	0.27
1889-90 (1) . . . . .	18 799	0.11	0.28

**VERSAMENTI IN CONTO CONTRIBUTI ED ALTRI PROVENTI FINANZIARI DELLO STATO - FINANZE DEI COMUNI E DELLA PROVINCIA - SCONTI ED ANTICIPAZIONI - MOVIMENTO DEI DEPOSITI A RISPARMIO - SOCIETÀ INDUSTRIALI.** — Presentiamo in altrettanti prospetti i dati relativi a questi vari argomenti.

(1) *Ministero delle poste e dei telegrafi - Relazione statistica riguardante il servizio postale e telegrafico e il servizio delle casse postali di risparmio - Roma, tip. di L. Cecchini, 1890.*

E da avvertire che le statistiche postali, esatte per ciò che riguarda gli introiti e le spese, il servizio dei vaglia, delle lettere raccomandate ed assicurate, delle cartoline e dei pacchi postali, non hanno che un valore d'approssimazione per ciò che riguarda il numero delle lettere e stampe. Il conteggio di queste si fa per una sola settimana, ed in base ai risultati ottenuti per questa settimana si calcola proporzionalmente il movimento annuale.

(2) *Relazione statistica sui telegrafi del Regno d'Italia per l'esercizio finanziario 1887-88 - Roma, tip. Cecchini, 1889.*

**Versamenti in conto contributi ed altri proventi finanziari dello Stato (1).**

VERSAMENTI fatti in conto contributi (al lordo)	Esercizio 1888-89			Esercizio 1889-90		
	Provincia di Belluno		Regno	Provincia di Belluno		Regno
	Cifre assolute	Quota per abitante	Quota per abitante	Cifre assolute	Quota per abitante	Quota per abitante
	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire
<i>Imposte dirette.</i>						
Fondi rustici . . . . .	305 116,79	1.56	3.68	304 036,26	1.56	3.67
Fabbricati . . . . .	111 171,28	0.57	2.38	111 986,81	0.57	2.42
Ricchezza mobile	262 436,50	1.34	4.27	262 552,64	1.34	4.34
} sopra ruoli.						
} per ritenuta	74 602,93	0.38	3.59	73 823,69	0.38	3.63
<i>Totale . . .</i>	<b>753 327.50</b>	<b>3.85</b>	<b>13.92</b>	<b>752 399.40</b>	<b>3.85</b>	<b>14.06</b>
<i>Tasse sugli affari.</i>						
Tassa sulle successioni . . . . .	73 605,94	0.38	1.13	103 432,74	0.53	1.25
Id. sui redditi di manomorta	42 938,63	0.22	0.26	54 722,37	0.28	0.22
Id. di registro . . . . .	219 182,60	1.12	2.33	178 914,55	0.92	2.24
Id. di bollo . . . . .	192 618,17	0.99	2.41	184 954,31	0.94	2.45
Id. in surrogazione del bollo e registro . . . . .	773,53	..	0.31	811,13	..	0.37
Id. ipotecaria . . . . .	16 310,06	0.08	0.22	13 749,51	0.07	0.21
Id. sulle concessioni governative . . . . .	23 368,46	0.12	0.22	25 215,05	0.13	0.22
Id. sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie . . . . .	..	..	0.62	..	..	0.62
Diritti delle legazioni e dei consolati . . . . .	..	..	0.02	..	..	0.02
<i>Totale . . .</i>	<b>568 797.39</b>	<b>2.91</b>	<b>7.52</b>	<b>561 799.66</b>	<b>2.87</b>	<b>7.60</b>
<i>Tasse di consumo.</i>						
Tassa sulla fabbric. spiriti, birra, acque gazoze, zucchero indigeno e olio di semi di cotone.	53 925,38	0.28	0.81	11 695,76	0.06	0.72
Dazi interni di consumo . . . . .	133 399,28	0.68	2.44	133 727,54	0.68	2.41
Tabacchi . . . . .	594 283,43	3.04	6.37	610 278,90	3.12	6.42
Sali . . . . .	305 752,50	1.56	2.14	312 109,94	1.60	2.16
Proventi delle dogane e diritti marittimi riscossi al confine.	39 351,84	0.20	8.17	27 631,54	0.14	9.52
<i>Totale . . .</i>	<b>1 126 712.43</b>	<b>5.76</b>	<b>19.93</b>	<b>1 095 443.68</b>	<b>5.60</b>	<b>21.23</b>
Lotto . . . . .	56 346,65	0.29	2.61	61 384,66	0.31	2.56
<i>Riassunto dei versamenti fatti in conto contributi . . . . .</i>	<b>2 505 183.97</b>	<b>12.81</b>	<b>43.98</b>	<b>2 471 027.40</b>	<b>12.63</b>	<b>45.45</b>

(1) *Annuario dei Ministeri delle finanze e del tesoro - Parte statistica - Anni XXVIII (1890) e XXIX (1891) - Roma, stab. tip. dell'Opinione.*

ALTRI PROVENTI FINANZIARI	Esercizio 1888-89			Esercizio 1889-90		
	Provincia di Belluno		Regno	Provincia di Belluno		Regno
	Cifre assolute	Quota per abitante	Quota per abitante	Cifre assolute	Quota per abitante	Quota per abitante
	— Lire	— Lire	— Lire	— Lire	— Lire	— Lire
Tasse scolastiche . . . . .	3 333.53	0.02	0.14	3 260.00	0.02	0.15
Diritti metrici . . . . .	6 476.50	0.04	0.07	6 538.80	0.04	0.07
Prodotti postali . . . . .	191 089.42	1.10	1.57	212 032.63	1.22	1.60
Prodotti dei telegrafi e dei telefoni . . . . .	19 222.06	0.11	0.52	22 478.65	0.13	0.52

**Finanze dei comuni e della provincia.**

**A) Bilanci preventivi comunali per gli anni 1887 e 1889 (1).**

	Bilancio preventivo del 1887		Bilancio preventivo del 1889	
	del comune di Belluno	di tutti i comuni della provincia	del comune di Belluno	di tutti i comuni della provincia
<b>Entrate.</b>				
Entrate ordinarie . . . . . L.	234 710	2 456 745	236 233	2 499 145
Id. straordinario . . . . . »	14 005	417 174	12 470	393 781
Movimento di capitali . . . . . »	14 171	969 185	22 838	1 058 814
Differenza attiva dei residui . . . . . »	196	327 109	..	234 665
Partite di giro e contabilità speciali . . . »	42 886	260 198	47 071	252 949
<i>Totale delle Entrate . . . L.</i>	<b>305 938</b>	<b>4 430 411</b>	<b>318 612</b>	<b>4 439 384</b>
<b>Spese.</b>				
Oneri patrimoniali e movimento di capitali L.	73 145	1 339 407	82 952	1 276 004
Spese di amministrazione . . . . . »	24 129	310 863	25 321	319 473
Polizia locale ed igiene . . . . . »	29 121	300 138	30 006	316 370
Sicurezza pubblica e giustizia . . . . . »	6 213	48 653	7 513	52 371
Opere pubbliche . . . . . »	22 972	720 718	38 812	628 762
Istruzione pubblica . . . . . »	67 858	414 667	50 978	472 671
Culto . . . . . »	943	113 822	1 225	124 348
Beneficenza . . . . . »	26 120	180 319	24 620	228 611
Diverse . . . . . »	12 580	741 626	9 330	755 723
Differenza passiva dei residui . . . . . »	..	..	754	12 102
Partite di giro e contabilità speciali . . . »	42 886	260 198	47 071	252 949
<i>Totale delle Spese . . . L.</i>	<b>305 938</b>	<b>4 430 411</b>	<b>318 612</b>	<b>4 439 384</b>

(1) *Statistica dei bilanci comunali - Roma, stab. tip. dell'Opinione.*

**B) Bilanci preventivi provinciali per gli anni 1888 e 1889 (1).**

	Bilancio preventivo del 1888	Bilancio preventivo del 1889
<b>Entrate.</b>		
Entrate ordinarie . . . . . L.	237 471	261 267
Id. straordinarie . . . . . »	..	108 930
Differenza attiva dei residui . . . . . »	80 740	103 530
Partite di giro e contabilità speciali . . . . . »	96 556	96 835
<i>Totale delle Entrate . . . L.</i>	<b>444 767</b>	<b>570 562</b>
<b>Spese.</b>		
Oneri, spese patrimoniali e movimento di capitali L.	26 308	150 604
Amministrazione . . . . . »	38 750	34 221
Istruzione . . . . . »	3 350	3 900
Beneficenza . . . . . »	120 350	120 050
Igiene . . . . . »	1 800	1 600
Sicurezza pubblica . . . . . »	23 387	22 287
Opere pubbliche . . . . . »	71 060	67 100
Agricoltura, industria e commercio . . . . . »	21 624	30 315
Diverse . . . . . »	41 282	43 650
Partite di giro e contabilità speciali . . . . . »	96 556	96 835
<i>Totale delle Spese . . . L.</i>	<b>444 767</b>	<b>570 562</b>

**C) Debiti per mutui al 31 dicembre 1888 (2).**

Comunali	{ Comune di Belluno . . . . . L.	637 759
	{ Tutti i comuni della provincia. »	2 374 865
Provinciali . . . . . »		211 268

**SCONTI ED ANTICIPAZIONI.** — Oltre la Banca Nazionale nel Regno, fanno operazioni di sconto in questa provincia, la Banca mutua di Belluno, capitale versato lire 106,650, somme scontate nel 1887 lire 2,362,747; la Banca popolare Cadorina in

(1) *Statistica dei bilanci provinciali* per gli anni 1888 e 1889 in corso di stampa.

(2) *Statistica dei debiti comunali e provinciali per mutui* al 31 dicembre 1885 - Roma, tip. Elzeviriana, 1888.

Pieve di Cadore, capitale versato lire 90,000, sconti lire 1,427,288; e parecchi minori Istituti cooperativi recentemente costituiti nei comuni di Sovramonte, Feltre, Mel, Santa Giustina e Forno di Zoldo.

Fanno operazioni di sconto in larga scala due accomandite, una a Belluno ed un'altra a Feltre, che sovengono la possidenza. A Sovramonte ed in altri comuni non vi sono veri istituti di credito, ma funzionano abbastanza bene le Casse rurali, sistema Reiffeisen.

**Sconti ed anticipazioni.**

ISTITUTI	Provincia di Belluno						Regno	
	Cifre assolute		Quota per abitante (Cens. 1881)		Quota per abitante (Cens. 1881)		Sconti	Anticipazioni
	Sconti	Anticipazioni	Sconti	Anticipazioni				
Istituti di emissione (1)	Banca Nazionale nel Regno	1888	4 635 142	168 428	26,62	0,97	96,23	2,80
		1889	4 139 647	169 584	23,77	0,97	99,45	2,64
		1890	3 663 220	156 756	21,04	0,90	91,83	2,96
	Altri istituti	1888	..	..	..	..	63,65	3,74
		1889	..	..	..	..	58,69	3,25
		1890	..	..	..	..	54,75	3,13
Società cooperative di credito e Banche popolari (2)		1887	3 137 736	..	18,02	..	49,98	0,95
		1888	782 355	..	4,49	..	48,97	0,85
Società ordinarie di credito (3)		1887	1 427 287	..	8,20	..	155,30	1,41
		1888	1 651 637	1 700	9,48	0,01	151,09	1,92

Le Società e gl'Istituti di credito agrario non fecero operazioni di sconti ed anticipazioni nella provincia di Belluno.

**MOVIMENTO DEI DEPOSITI A RISPARMIO.** - La provincia di Belluno non ha Casse di risparmio ordinarie. Gli Istituti collettori dei depositi a risparmio sono, oltre gli uffici postali, la Banca mutua di Belluno (depositi al 31 dicembre 1886 (3) lire 560,028) e altri piccoli Istituti a Pieve di Cadore, a Forno di Zoldo, a Villa di Villa (Mel), a Santa Giustina e le due accomandite sopra indicate.

(1) *Bollettino delle situazioni dei conti degli Istituti di emissione* - Roma, tip. Eredi Botta.

(2) *Statistica del credito cooperativo, ordinario, agrario e fondiario* - Roma, tip. Eredi Botta.

(3) Non si possono indicare i dati del 1887, perchè la Banca non ha inviate le notizie.

**Movimento dei depositi a risparmio nell'anno 1889.**

ISTITUTI nei quali si effettuarono i depositi	Numero delle Casse e loro suc- cursali	Numero dei libretti			Ammontare		
		aperti	chiusi	in corso al 31 dic.	dei versa- menti	dei rimborsi	del credito dei depo- siti al 31 dicembre
Società cooperative di credito e Banche popolari (1).	2	16	3	56	6 148	6 076	8 021
Società ordinarie di credito (1).	1	8	4	98	4 280	5 436	11 776
Casse postali di risparmio (2).	45	2 001	705	10 127	952 603	860 527	1 860 276
<i>Totale degli istituti</i>	48	2 025	712	10 281	963 031	872 039	1 680 073
Quota (nella pro- per vinca di abitante } Belluno (Censim. } nel Regno 1881)	..	..	..	..	5.53	5.01	9.65
	..	..	..	..	33.36	32.19	61.72

**Società industriali per azioni con sede in provincia di Belluno al 31 dicembre 1887 (3).**

DENOMINAZIONE DELLE SOCIETÀ	Anno di costituzione	Capitale	
		nominale — Lire	versato — Lire
<b>Società ordinarie nazionali.</b>			
Società provinciale bellunese pel commercio dei prodotti del latte (Belluno) . . . . .	1881	40 000	30 000
Società industriale zoldana per le manifatture in ferro (Forno di Zoldo) . . . . .	1878	130 000	107 700
<b>Società cooperative nazionali.</b>			
Magazzino cooperativo di consumo (Belluno) .	1869	11 000	10 962
Latteria cooperativa di Polpet . . . . .	1887	10 000	7 405

(1) *Bollettino semestrale del risparmio* - Roma, tip. Eredi Botta.

(2) *Ministero delle poste e dei telegrafi - Relazione statistica riguardante il servizio postale e telegrafico e il servizio delle Casse postali di risparmio* - Roma, tip. di L. Cecchini.

(3) *Annali dell'industria e del commercio, 1888 - Elenco generale delle Società industriali nazionali ed estere esistenti nel Regno al 31 dicembre 1887* - Roma, tip. Eredi Botta, 1888.

**VIABILITÀ.** — La rete stradale di questa provincia comprende, secondo le ultime statistiche, 49 chilometri di ferrovie e 525 chilometri di strade rotabili ordinarie, così ripartiti:

Strade nazionali (30 gennaio 1890). . . . .	Km. 222
Id. provinciali (id.) . . . . .	„ 40
Id. comunali obbligatorie (id.) . . . . .	„ 263

Al 30 giugno 1890 erano in corso di rettifica e sistemazione altri 9 chilometri di strade nazionali, e 33 di comunali obbligatorie; rimanevano inoltre da costruirsi, per completare la rete stradale stabilita per legge, 19 chilometri di strade nazionali, 17 di provinciali e 375 chilometri di comunali obbligatorie.

I 49 chilometri di strade ferrate appartengono alla Rete Adriatica e percorrono la linea Treviso-Feltre-Belluno.

Esiste un progetto di massima per una ferrovia fra Bribano (frazione del comune di Sedico) e Agordo, come pure ne fu compilato uno da Belluno a Perarolo ed altro da Vittorio a Perarolo con diramazione a Belluno.

**CORSI D'ACQUA.** — Il principale corso d'acqua di questa provincia è il fiume *Piave* che ha origine da due sorgenti delle Alpi Carniche presso il confine colla provincia di Udine, a 2340 metri sul mare.

Scorre dapprima verso libeccio, poi verso mezzogiorno fino a Ponte nelle Alpi, per riprendere ancora la direzione di libeccio e ripiegare quindi nuovamente verso mezzogiorno quando è prossimo a passare nella limitrofa provincia di Treviso, servendo nel suo corso alla fluitazione del legname e delle zattere.

Il suo corso in provincia è di circa 125 chilometri e la sua portata ordinaria è di 60 metri cubi.

I suoi affluenti principali nella provincia sono (1):

L'Ansei con una portata massima di m <sup>3</sup> 30 ed una lunghezza di km. 18.400							
Il Boite	id.	id.	id.	50	id.	id.	20. —
Il Maè	id.	id.	id.	50	id.	id.	27. —
Il Cordevole	id.	id.	id.	100	id.	id.	47. —
Il Sonna	id.	id.	id.	45	id.	id.	15.250

(1) Queste notizie ci furono comunicate dall'Ufficio del Genio civile di Belluno.



**CONCESSIONI DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE (1).**

— Nell'esercizio 1888-89, si fece luogo nella provincia di Belluno a qualche concessione d'acqua per uso di forza motrice, ma non ve ne furono per usi agricoli, igienici od industriali.

		Esercizio finanziario 1888-89	
		Nella provincia di Belluno	Nel Regno
Per uso di forza motrice.	Concessioni . . . . . N.	2	65
	Moduli (2). . . . . »	2.92	276.66
	Potenza in cavalli dinamici. . . . . »	11.47	2 441.96
	Canone . . . . . L.	gratuito	7 515.38

**STABILIMENTI BALNEARI.** — In Sagrognà, frazione del comune di Belluno, a 452 metri sul mare, trovasi uno stabilimento idroterapico fondato nel 1869, ed alimentato da una sorgente denominata *Vena d'Oro*, dalla quale sgorga un'acqua limpidissima pura ad una temperatura di circa 9° c. A Gogna, presso Auronzo, vi è uno stabilimento balneario di acque solforose abbastanza avviato. Vi sono acque solforose anche nei comuni di Alleghe e Comelico Superiore e vi è un'acqua ferruginosa odorata nel comune di Sappada, ma non consta che se ne tragga partito per usi medicinali.

**FORZE MOTRICI IDRAULICHE.** — Secondo le notizie raccolte nella presente monografia, la forza idraulica usufruita dai motori

(1) *Annuario del Ministero delle finanze e del tesoro - Parte statistica - Anno XXVIII (1890) - Roma, stab. tip. dell'Opinione.*

(2) Il *modulo* rappresenta una portata di 100 litri al minuto secondo.

impiegati nelle officine attive delle industrie considerate, sarebbe di cavalli dinamici 3646 (1), così ripartiti:

Miniere . . . . .	Cav.	45
Officine del rame . . . . .	"	45
Officine meccaniche. . . . .	"	374
Fornaci . . . . .	"	2
Macinazione del gesso. . . . .	"	5
Macinazione dei cereali . . . . .	"	1,254
Latterie sociali e luce elettrica. . . . .	"	34
Industria della lana. . . . .	"	14
Tintorie . . . . .	"	13
Concerie di pelli . . . . .	"	20
Segherie da legnami . . . . .	"	1,778
Industria del legno . . . . .	"	48
Fabbriche di occhiali . . . . .	"	14
<i>Totale . . . . .</i>		<u>Cav. 3,646</u>

**CALDAIE A VAPORE.** — Dalle notizie contenute in questa monografia non risulta che vi siano caldaie a vapore in esercizio per iscopi industriali (2).

**PRODUZIONE AGRARIA E FORESTALE - BESTIAME E PRODOTTI RELATIVI.** — Per le notizie sulla produzione agraria e forestale, sul bestiame e sui prodotti relativi, rimandiamo alle pub-

(1) Una precedente statistica fatta nel 1876 e riportata nel 1° fascicolo della *Statistica industriale (Annali di statistica, serie IV, n. 4)* aveva dato per risultato in questa provincia 11,764 cavalli. Quella cifra però rappresentava tutta la forza ricavabile dai salti d'acqua ai quali era applicato qualche motore, senza riguardo alla potenza di questi, mentre la cifra da noi calcolata ha per quanto ne abbiamo detto un significato più ristretto.

(2) Questo risultato concorda con quello della *Statistica industriale* pubblicata nel 1878 (*Notizie statistiche sopra alcune industrie* - Roma, tip. Eredi Botta, 1878), ed è anche confermato dalla *Statistica delle caldaie a vapore* pubblicata nel 1890 (Divisione industria, commercio e credito), non facendosi cenno in questa seconda statistica che di una sola caldaia a vapore di un cavallo e mezzo di forza in una latteria.

blicazioni speciali, fatte per cura della Direzione generale dell'agricoltura (1).

**INDUSTRIE AGRICOLE E FORESTALI.** — Nelle stagioni meno propizie al lavoro dei campi, i contadini fabbricano oggetti che servono agli usi e consumi locali, all'economia domestica e rurale, come, ad esempio, zoccoli, bigonce, scatole, forme da scarpe, palle da giuoco, oggetti di mobilio rustico, secchie di legno, fascie da formaggio e crivelli, zangole, bastoni da tende e da granate, rastrelli, porta secchie, sedie, cucchiaini e forchette di legno, ecc.

Comincia ad estendersi anche l'industria dei fiori alpini essiccati, e sono notissimi, in questo genere di lavoro, i preparatori *Solero* e *Kratter*, di Sappada nel Cadore, ai quali spetta il merito di aver introdotto nella provincia tale lavorazione.

Accenneremo anche all'industria del *carbone di legna* che, nel solo comune di Longarone, del distretto omonimo, viene esercitata da tre ditte aventi nel complesso 37 operai, di cui 22 maschi e 15 femmine, tutti adulti, per 140 giorni dell'anno.

Fra gli altri comuni nei quali si esercita questa industria, accenneremo a quello di Mel, nel distretto di Belluno, per 2000 quintali di carbone circa, Seren nel distretto di Feltre per 1200 quintali, Lamon e Sovramonte nel distretto di Fonzaso per 500 e 300 quintali rispettivamente, Ospitale nel distretto di Pieve di Cadore per 2000 quintali. Il carbone è in parte forte, in parte dolce, prodotto con legna di faggio, abete e larice, e si smercia specialmente nelle provincie di Padova, Treviso e Vicenza. Si calcola che le aie da carbone in esercizio siano ogni anno 800 in media in tutta la provincia.

(1) *Bollettini di notizie agrarie - Notizie intorno ai boschi e terreni soggetti al vincolo forestale - Censimento del bestiame asinino, bovino, caprino, ovino e suino, eseguito nel febbraio 1881 - Censimento generale dei cavalli e dei muli, eseguito nel gennaio 1876.*

## II.

### INDUSTRIE MINERARIE, METALLURGICHE, MECCANICHE E CHIMICHE.

Miniere - Officine del rame - Officine meccaniche - Officine per l'illuminazione -  
Cave - Fornaci - Fabbriche di prodotti chimici.

**MINIERE.** — Nel territorio comunale di Rivamonte (Agordo) esiste una miniera di rame di proprietà del R. Demanio, che nell'anno 1889 produsse 11,620 tonnellate di minerale del valore di 116,200 lire (1). Gli operai occupati sono in numero di 194, tutti maschi adulti, e la forza motrice usata è rappresentata da due motori idraulici della forza complessiva di 45 cavalli.

L'aumento nel prezzo del rame ha migliorato alquanto le condizioni economiche della suddetta miniera; anzi queste condizioni migliorerebbero anche di più se si riuscisse a trattare i minerali ricchi presso le fabbriche di acido solforico, al quale effetto alcuni fabbricanti di Milano vollero sperimentare, con alcune tonnellate di detti minerali ricchi, la torrefazione al forno Malettra per eseguire la liscivazione e la cementazione. Non si conoscono però finora i risultati degli esperimenti fatti in questo senso. Sarebbero invece riusciti, stando alle ultime notizie, quelli istituiti dalla ditta Magni di Vicenza per ottenere il solfato di rame dalle così dette *grassure*, prodotto di cementazione del rame.

Esistono in questa provincia altre tre miniere metallifere da alcuni anni però inattive, cioè, quella di mercurio di Vallalta (Gosaldo), quella di piombo argentifero di Vall'Inferna (Vodo) e quella di piombo e zinco dell'Argentiera (Auronzo).

**OFFICINE DEL RAME.** — La produzione del rame, del vetriolo di ferro e del solfo viene praticata nell'officina del rame di Vallim-

(1) *Rivista del servizio minerario nel 1889* — Firenze, tip. G. Barbera, 1880.

perina, in comune di Rivamonte, mediante il trattamento dei minerali provenienti dalla suddetta miniera di Agordo. Nell'anno 1889 si ricavò per circa 122,000 lire di valore di detti prodotti, come si può scorgere dallo specchio che segue (1):

*Produzione del rame, del vetriolo di ferro e del solfo.*

COMUNI	Numero delle officine attive	Motori idraulici		Prodotti ottenuti nel 1889			Num. degli operai maschi adulti
		Numero	Potenza in cav. di m.	Natura	Quantità — Tonnellate	Valore — Lire	
Rivamonte . .	1	3	45	{ Rame rosetta . . . { Vetriolo di ferro . { Solfo . . . . .	{ 108 { 1 117 { 25	{ 108 000 { 11 170 { 2 550	116
				<i>Totale . . .</i>		121 720	

**OFFICINE MECCANICHE.** — La lavorazione di strumenti agricoli, serrature, chiavi, chiodi, coltelli ed altri oggetti di uso domestico in ferro, è bastantemente estesa in questa provincia.

L'officina della *Società industriale Zoldana*, in comune di Forno di Zoldo, occupa da sola 236 operai, di cui 230 maschi adulti e 6 fanciulli. Coi rottami di ferro, provenienti da varie piazze del regno e da Trieste per la stazione ferroviaria di Belluno, questa officina produce ferro raffinato e cilindrato, attrezzi agricoli e domestici e chiodi. A tale effetto possiede 4 forni per l'affinamento ed uno per la bollitura del ferro, oltre a 54 minori per le operazioni di fabbro. Come combustibile adopera il carbone vegetale e la legna dei boschi comunali o finitimi.

Le macchine-utensili (laminatoio, tornio, ecc.), ed i 4 magli (battiferro) ricevono l'impulso da 7 motori idraulici che sviluppano una forza complessiva di 112 cavalli.

La durata media annua del lavoro è di 240 giorni.

Di assai minore importanza sono altre 44 officine, per le quali possediamo i dati, non occupando tutte insieme che 128 persone.

(1) *Rivista del servizio minerario nel 1889* - Firenze, tip. G. Barbera, 1890.

Nel complesso adunque, e tralasciando di tener conto di alcune piccole lavorazioni a mano per oggetti ad uso agricolo e chiodi, come ve ne sono per esempio a Selva Bellunese, si avrebbero per questa industria 364 operai e 374 cavalli di forza, come risulta dalle cifre che qui sotto esponiamo :

*Officine meccaniche.*

COMUNI	Numero delle officine attive	Natura dei prodotti ottenuti nelle singole officine	Motori idraulici		Numero dei lavoranti masehi			Numero medio annuo dei giorni d'esercizio
			Numero	Potenza in cavalli diham.	adulti	sotto i 15 anni	Totale	
Alleghe . . . . .	3	Serrature . . . . .	3	9				
		Coltelli . . . . .	2	6	15	3	18	200
		Strumenti agricoli . . . . .	3	12				
Belluno . . . . .	5	Lavori diversi di uso domestico	1	3	8	4	12	260
Cesio Maggiore . . . . .	4	Strumenti agricoli . . . . .	2	48	6	..	6	200
Cibiana . . . . .	2	Chiavi . . . . .	..	..	6	5	11	260
Feltre . . . . .	2	Strumenti agricoli e chiodi . . . . .	3	25	22	..	22	290
Forno di Zoldo . . . . .	1	Chiodi, ferro cilindrato, strumenti agricoli e domestici.	7	112	230	6	236	240
La Valle . . . . .	1	Strumenti agricoli e domestici	1	4	2	..	2	200
Mel . . . . .	8	Id. . . . .	3	12	11	5	16	200
Pedavena . . . . .	2	Id. . . . .	2	26	5	..	5	250
San Gregorio nelle Alpi . . . . .	1	Id. . . . .	1	10	2	..	2	200
Sedico . . . . .	3	Id. . . . .	9	78	6	1	7	250
Sospirolo . . . . .	4	Strumenti agricoli . . . . .	4	17	15	3	18	230
Trichiana . . . . .	1	Strumenti agricoli e chiodi . . . . .	4	10	3	1	4	200
Valle di Cadore . . . . .	3	Oggetti di uso domestico . . . . .	1	2	5	..	5	220
<i>Totale . . . . .</i>	<i>45</i>	<i>...</i>	<i>46</i>	<i>374</i>	<i>356</i>	<i>28</i>	<i>364</i>	<i>238</i>

**OFFICINE PER L'ILLUMINAZIONE.** - *Luce elettrica.* — Vedremo più innanzi che nella latteria sociale di Santa Giustina una parte della forza motrice idraulica (12 cavalli) serve per una dinamo, la quale alimenta 40 lampade elettriche ad incandescenza; di queste, 9 sono a servizio del municipio che paga per esse 200 lire all'anno; 19 servono per l'illuminazione privata, al costo di 15 lire all'anno per lampada, e 12 sono ad uso esclusivo della latteria. Due operai attendono all'impianto e alla manutenzione delle lampade.

**CAVE.** — Numerosissime sono le cave in questa provincia; ma la lavorazione di molte di esse avendo soltanto per obbiettivo i bisogni locali, non è facile il procurarsi dati concreti per tutte. Le notizie che abbiamo raccolte riguardano solamente 61 cave in attività, ripartite fra 18 comuni, e nelle quali, nell'anno 1889, trovarono occupazione 571 operai. Per la massima parte dette cave sono di pietra comune da costruzione; talune di pietre ornamentali, come ad esempio quella di Farra d'Alpago; nel comune di Belluno si lavorano pietre molari mediante un'arenaria silicea che si escava in sotterraneo. Il valore delle pietre molari messe in commercio è di lire 30,000 all'anno circa. La vendita si fa in parte all'estero.

Nel comune di Pieve di Cadore la Ditta *Rizzardi* ha aperto recentemente una cava di pietra da taglio che serve esclusivamente pei forti di Vocher e Montericco.

Il signor Ferro Pattai Bortolo fa uso di una ruota idraulica della forza di 5 cavalli per macinare il gesso che escava su quel di Perarolo e che serve nella massima parte per l'agricoltura.

Nel quadro seguente esponiamo, distinti per comune, i dati ottenuti intorno alle cave dei vari materiali:

*Cave.*

COMUNI	Numero delle cave in esercizio	Natura delle cave	Produzione media annua in tonnellate	Numero dei lavoranti				Totale	Num. medio annuo dei giorni di esercizio
				maschi		femm.			
				adulti	sotto 15 anni	adulte	sotto 15 anni		
Belluno . . . . .	17	Pietra molare. . . . .	1 200	67	18	..	..	85	150
		Pietra da costruzione. . .	1 200						
	7	Pietra da costruzione semilavorata.	620	77	24	..	..		210
Castello Lavazzo. . .		Pietra da costruzione lavorata fine.	320					133	
	1	Ghiaia . . . . .	220	15	4	10	2		100
		Sabbia . . . . .	30						
Cesio Maggiore . . .	2	Pietra da costruzione. . .	42	4	..	..	..	4	60
Comelico Superiore .	1	Tufo . . . . .	200	8	2	..	..	10	30
Domegge . . . . .	10	Tufo . . . . .	..	50	2	20	..	72	100
Farra d'Alpago . . .	1	Pietra ornamentale. . . .	600	60	4	..	..	64	140
Feltre . . . . .	1	Pietra silicea . . . . .	..	4	..	..	..	4	300
Fonzaso . . . . .	1	Pietra da costruzione. . .	20 000	8	..	..	..	8	200
Lamon. . . . .	1	Pietra da costruzione lavorata.	20	8	..	..	..	8	50
La Valle. . . . .	1	Pietra calcare . . . . .	135	2	..	..	..	2	60
Lorenzago. . . . .	2	Pietra calcare e da costruzione.	2 000	14	..	..	..	14	100
Pedavena . . . . .	3	Pietra calcare . . . . .	900	7	..	..	..	7	150
Perarolo. . . . .	1	Pietra da gesso. . . . .	40	2	..	..	..	2	50
Pieve di Cadore. . .	1	Pietra da taglio . . . . .	..	100	4	..	..	104	150
Ponte nell'Alpi . . .	3	Pietra da costruzione lavorata.	200	7	..	..	..		200
	1	Ghiaia . . . . .	750	5	..	..	..	12	150
San Gregorio nell'Alpi	2	Pietra e ghiaia . . . . .	2 500	30	..	..	..	30	130
Sospirolo . . . . .	1	Pietra ornamentale. . . .	30	4	..	..	..	4	80
Tambre d'Alpago . .	4	Pietra da costruzione. . .	800	8	..	..	..	8	120
<i>Totale</i> . . . . .	61			481	58	30	2	571	150

**FORNACI.** — *Calce-Gesso-Laterizi.* — L'industria della *calce*, anche per l'abbondanza della pietra calcarea e del combustibile,



viene praticata nella massima parte dei comuni del Bellunese, per i bisogni locali, in forni a tino di antico sistema ed a fuoco intermittente, che vengono attivati di solito per una sola cotta ogni anno. Talune fornaci però, come ad esempio quelle esistenti nei comuni di Castello Lavazzo, Seren, ecc., fanno da 6 a 10 cotte all'anno, producendo in ogni cotta da 200 a 250 ettolitri di calce. Le notizie che possediamo, concernono 97 forni da calce; una fornace da gesso; 5 da calce e laterizi e finalmente 8 di soli laterizi.

La fornace da *gesso*, che trovasi nel comune di Perarolo, fa uso, come abbiamo detto parlando delle cave, di un motore idraulico della forza di 5 cavalli, per la macinazione. Il gesso polverizzato viene venduto nelle provincie di Treviso ed Udine e serve tanto per uso di costruzione, quanto per l'agricoltura.

La fabbricazione dei *laterizi* ha, rispetto alla produzione complessiva, minore importanza, che quella della calce, essendovi all'uopo 13 sole fornaci, tutte a fuoco intermittente le quali complessivamente produssero 1,077,000 pezzi circa tra tegole, mattoni, embrici, quadrelli, ecc.

Una soltanto di queste fornaci fa uso di una piccola ruota idraulica, della forza di 2 cavalli, per purgare le argille dalle materie eterogenee, ed è quella situata in comune di Auronzo.

Come abbiamo sopra detto, in 5 di queste fornaci, oltre alla cottura dei laterizi, si opera quella della calce.

Quanto alle materie prime, le argille vengono estratte dai luoghi più prossimi alle fabbriche stesse; parimenti le fornaci da calce fanno uso della pietra calcarea dolomitica di cave vicine oppure si servono dei ciottoli raccolti nell'alveo dei fiumi e torrenti.

Per combustibile adoperasi nelle varie fornaci legna di abete, pino, larice, castagno, ecc., proveniente dai boschi privati o comunali, e si fa anche uso dei rifiuti delle segherie da legnami.

I prodotti si smerciano nei luoghi stessi di fabbricazione, o nei paesi contermini.

Nel quadro che segue sono compendiate le notizie riguardanti l'anno 1889, le quali ci dicono che nelle fornaci da calce, gesso e laterizi trovarono occupazione per circa 2 mesi dell'anno 442 operai in 122 fabbriche sparse in 35 comuni.

*Fornaci da calce, gesso e laterizi.*

COMUNI	Numero delle fornaci	Numero dei forni	Prodotti ottenuti		Numero dei lavoranti				Numero medio annuo dei giorni di lavoro	
			Natura	Quantità	maschi		femmine			Totale
					adulti	sotto i 15 anni	adulte	sotto i 15 anni		
Auronzo (1) . . . . .	1	1	Laterizi. . .	N. 32 000	2	2	..	..	4	175
Belluno . . . . .	2	2	Id. . . . .	» 290 000	8	8	..	..	16	100
Castello Lavazzo . . . . .	3	5	Calce . . . .	Q. 5 200	10	4	34	..	48	90
Cencenighe . . . . .	2	2	Id. . . . .	» 600	18	..	..	..	18	15
Cesio Maggiore . . . . .	2	2	Id. . . . .	» 200	4	1	1	..	6	35
Cibiana . . . . .	2	2	Id. . . . .	» 50	3	..	2	..	5	5
Comelico Inferiore . . . . .	6	6	Id. . . . .	» 2 400	36	..	..	..	36	24
Comelico Superiore . . . . .	1	1	Id. . . . .	» 100	3	..	..	..	3	15
Domègge . . . . .	1	2	Id. . . . .	» 800	4	..	2	..	6	30
Falcade . . . . .	1	1	Id. . . . .	» 100	3	..	..	..	3	6
Fonzaso . . . . .	1	1	Id. . . . .	» 500	7	..	..	..	7	80
Forno di Zoldo . . . . .	6	8	Id. . . . .	» 700	8	..	..	..	8	15
Gosaldo . . . . .	5	5	Id. . . . .	» 600	8	..	..	..	8	20
Lamon . . . . .	7	6	Id. . . . .	» 520	16	..	..	..	16	10
		1	Laterizi. . .	N. 20 000						
La Valle . . . . .	3	3	Calce . . . .	Q. 600	13	..	..	..	13	30
Lentiai . . . . .	1	2	Id. . . . .	» 150	2	1	..	..	3	30
Longarone . . . . .	1	1	Laterizi. . .	N. 96 000	4	2	2	..	8	180
Lorenzago . . . . .	2	1	Id. . . . .	» 31 000	3	1	..	..	14	180
		1	Calce . . . .	Q. 2 000	10	..	..	..		
Ospitale . . . . .	3	3	Id. . . . .	» 500	12	2	17	..	31	15
Pedavena . . . . .	3	3	Id. . . . .	» 150	9	..	..	..	9	12

(1) A servizio di questa fornace havi una ruota idraulica di 2 cavalli di forza.

COMUNI	Numero delle fornaci	Numero dei forni	Prodotti ottenuti		Numero dei lavoranti				Numero medio annuo dei giorni di lavoro	
			Natura	Quantità	maschi		femmine			Totale
					adulti sotto i 15 anni	adulti sotto i 15 anni	adulti sotto i 15 anni	adulti sotto i 15 anni		
Perarolo (1) . . . . .	2	1	Gesso . . .	Q. 1 000	1	..	1	..	5	180
		1	Calce . . .	» 2 500	3	..	..	..	..	60
Ponte nelle Alpi . . . . .	3	3	Id. . .	» 4 500	6	..	..	..	6	100
Rocca Pietore . . . . .	(2)	20	Id. . .	» 700	6	..	..	..	6	25
San Pietro Cadore . . . . .	2	2	Id. . .	» 300	8	..	..	..	8	30
Santa Giustina . . . . .	3	3	Id. . .	» 1 700	14	7	3	2	26	110
			Laterizi . .	N. 412 000						
San Tommaso . . . . .	5	5	Calce . . .	Q. 2 250	10	..	..	..	10	60
San Vito del Cadore . . . . .	3	6	Id. . .	» 900	8	..	..	..	8	20
Seren . . . . .	8	8	Id. . .	» 4 710	40	..	..	..	40	17
Sospirolo . . . . .	2	2	Id. . .	» 700	12	1	6	1	20	250
			Laterizi . .	N. 150 000						
Tambre d'Alpago . . . . .	9	1	Id. . .	» 37 000	2	1	..	..	9	120
		8	Calce . . .	Q. 700						
Trichiana . . . . .	2	2	Id. . .	» 240	8	..	..	..	8	20
Vallada . . . . .	4	4	Id. . .	» 6 200	15	..	..	..	15	30
Vigo . . . . .	2	1	Id. . .	» 400	4	..	..	..	4	120
		1	Laterizi . .	N. 9 000						
Voltago . . . . .	3	3	Calce . . .	Q. 6 000	12	..	..	..	12	50
Zoppè . . . . .	1	1	Id. . .	» 330	3	..	..	..	3	15
Totale . . . . .	102	1	Gesso . . .	Q. 1 000	341	30	68	3	442	55
		117	Calce . . .	» 47 300						
		13	Laterizi . .	N. 1 077 000						

(1) Per la macinazione del gesso si fa uso di un motore idraulico di 5 cavalli.

(2) La cottura della calce viene fatta con sistemi primitivi in numero di 20 fosse scavate nel terreno.

**FABBRICHE DI PRODOTTI CHIMICI.** — Le notizie che possediamo intorno a questa industria riguardano due sole fabbriche, una cioè per distillazione del legno resinoso e l'altra per fabbricazione di sapone comune.

La prima trovasi in comune di San Pietro Cadore ed appartiene alla ditta *De Pol Benedetto e C.* Possiede tre forni; uno per la distillazione secca del legno; un altro per quella dell'acido pirolegnoso, ed il terzo per la neutralizzazione e concentrazione dell'acido.

I prodotti che si ottengono, consistono in *catrame vegetale liquido*, in *acetato di soda*, e in *carbone*. Il catrame si vende nei porti di mare e serve per la conservazione dei cordami. L'acetato di soda si smercia a Milano e Padova. La ditta suddetta si propone di utilizzare anche i prodotti secondari, cioè l'alcool metilico e l'acetone. In questa fabbrica lavorano 4 operai maschi adulti per 300 giorni dell'anno.

Nel comune di Borea havvi una piccola fabbrica di *sapone comune* con una caldaia della capacità di 4 ettolitri per la cottura, nella quale lavorano 2 operai.

### III.

#### INDUSTRIE ALIMENTARI.

Macinazione dei cereali - Fabbriche di paste da minestra - Frantoi da olio - Caseifici e latterie sociali - Fabbriche di spirito - Fabbriche di birra e di acque gazose.

**MACINAZIONE DEI CEREALI.** — Le notizie che abbiamo intorno ai mulini per la macinazione dei cereali, sono ancora quelle raccolte dai cessati uffici tecnici del macinato per il 1878 e per il 1882. In quell'anno erano in attività nella provincia 419 mulini idraulici ed uno a vento (1), che nel complesso davano lavoro a 938 operai, ripartiti nel modo seguente :

(1) *Annali di statistica*, serie IV, vol. 34, fascicolo XIX della *Statistica Industriale* - Roma, tip. Eredi Botta, 1889.

Maschi adulti . . . . .	N.	518
Id. sotto i 15 anni . . . . .	"	48
Femmine adulte . . . . .	"	348
Id. sotto i 15 anni . . . . .	"	24

La forza motrice idraulica era fornita da 761 motori della potenza complessiva di 1254 cavalli.

Le quantità di cereali sottoposti alla macinazione, e che si riferiscono agli ultimi anni nei quali fu applicata la tassa sul macinato, furono nel 1882, per frumento, di quintali 17. 019 e nel 1878, per gli altri cereali, di quintali 257. 825.

**FABBRICHE DI PASTE DA MINESTRA.** — Nel comune di Feltrè è in attività una fabbrica di paste da minestra, la quale occupa 2 operai per 100 giorni dell'anno e fa uso di 2 torchi. Recentemente la Ditta *Fiorin Luigi* ha aperta una fabbrica congenere in comune di Longarone, nella quale sono occupati per 200 giorni dell'anno 3 operai maschi adulti, ed altra simile fu attivata dai *fratelli Bon* di Belluno, nella quale trovano lavoro per 230 giorni dell'anno 3 operai.

**FRANTOI DA OLIO.** — Dai semi di canapa ed anche di lino, si estrae l'olio da ardere per uso e consumo locale. Così pure si sprema l'olio dalle noci e lo si consuma tutto in paese. Questi prodotti si ottengono con torchi a mano.

**CASEIFICI E LATTERIE SOCIALI.** — L'istituzione delle latterie sociali, contribuì a migliorare ed accrescere la produzione dei latticini.

Vi sono nel complesso 133 latterie, cioè 121 sociali e 12 private, sparse in 50 comuni della provincia; nel complesso occupano 290 operai, dando la produzione seguente:

Burro . . . . .	Chilogrammi	255,955
Formaggio . . . . .	"	547,726
Ricotta . . . . .	"	261,377

Quattro sole latterie fanno uso di motori meccanici, cioè una in comune di Fonzaso con un motore idraulico di 18 cavalli, una in ciascuno dei comuni di Pedavena e Taibon con motori di 2 cavalli

di forza rispettivamente, e finalmente una in quello di Santa Giustina.

Quest'ultima, costituitasi nel 1887 in « Società anonima cooperativa » con capitale illimitato (che a tutto il 1889 era di lire 16 mila circa), comprende un vasto laboratorio con magazzini spaziosi ed altri locali per uso di cucina, di salatura, conservazione del burro, ecc., oltre a quelli adibiti alla direzione, e ad una grande ghiacciaia. Una turbina di 12 cavalli muove 2 centrifughe De Laval, una zangola Holstein, una impastatrice meccanica pel burro, un frangicacio ed una dinamo per la luce elettrica.

La latteria di Santa Giustina spedisce il burro per pacchi postali in tutto il regno; ma in gran parte lo vende all'ingrosso a Bologna, Firenze, Roma e nel Napoletano.

Oltre la latteria di Santa Giustina, sono costituite con atto regolare, secondo il Codice di commercio, la latteria di Polpet (Ponte nelle Alpi) e tutte le Agordine in numero di 22, le quali poi si associarono con speciale statuto e smerciano i loro prodotti a Roma ed a Bologna, dove hanno propri magazzini di vendita.

Dal quadro che segue si può desumere l'importanza relativa a ciascun comune:

*Caseifici e latterie sociali.*

COMUNI	Numero delle latterie attive			Motori idraulici Potenza in cavalli dinamici	Numero delle macchine accessorie	Produzione media annua in chilogrammi			Numero dei lavoratori				Numero medio annuo dei giorni di esercizio
	Numero	Potenza in cavalli dinamici	Numero delle macchine accessorie			Burro	Formaggio	Ricotta	adulti		fanciulli sotto i 15 anni	Totale	
									maschi	femmine			
Agordo . . . . .	1	..	..	3	2 700	4 300	1 000	2	..	..	2	150	
Alleghe . . . . .	3	..	..	..	3 930	7 200	3 170	6	..	..	6	210	
Arsiè . . . . .	4	..	..	..	7 490	14 980	8 560	6	..	5	11	165	
Auronzo . . . . .	2	..	..	..	3 300	9 400	4 100	4	..	..	4	170	
Belluno . . . . .	4	..	..	..	6 110	12 061	7 100	8	..	..	8	200	
Borca . . . . .	1	..	..	..	4 800	11 000	6 400	3	..	..	3	200	
Calalzo . . . . .	2	..	..	..	4 000	16 000	6 700	4	..	..	4	180	
Castello Lavazzo .	1	..	..	..	3 600	7 200	3 600	3	1	2	6	180	
Cencenighe . . . .	1	..	..	1	700	1 400	600	2	..	..	2	120	
Cesio Maggiore . .	5	..	..	..	5 900	11 800	6 200	10	..	..	10	150	
Chies d'Alpago . .	3	..	..	2	1 330	3 200	2 200	6	..	..	6	300	
Cibiana . . . . .	1	..	..	1	1 500	3 600	1 600	2	..	..	2	195	
Comelico Infer. (1)	1	..	..	..	500	1 750	750	2	..	..	2	120	
Comelico Superiore	4	..	..	4	7 000	19 700	9 800	8	..	..	8	150	
Domegge . . . . .	2	..	..	1	4 580	15 880	6 830	4	..	..	4	200	
Falcade . . . . .	4	..	..	..	10 040	22 830	8 840	5	3	..	8	227	
Farra d'Alpago . .	1	..	..	..	588	700	1 500	1	..	1	2	180	
Feltre . . . . .	5	..	..	5	1 500	4 200	2 500	10	..	..	10	180	
Fonzaso . . . . .	3	1	18	2	1 000	2 000	1 000	6	..	..	6	170	
Forno di Canale .	2	..	..	2	5 370	10 680	4 640	3	1	..	4	240	
Forno di Zeldo . .	4	..	..	..	10 080	20 475	10 395	8	..	..	8	240	
Gosaldo . . . . .	2	..	..	..	850	2 800	1 600	3	..	1	4	160	
Lamon . . . . .	5	..	..	4	8 920	17 570	10 270	10	..	..	10	192	
La Valle . . . . .	1	..	..	..	2 200	4 300	1 700	1	1	..	2	180	
Lentiai . . . . .	1	..	..	..	1 400	2 600	1 200	2	..	1	3	200	
Longarone . . . .	4	..	..	..	7 330	16 680	8 470	8	..	..	8	170	
Lorenzago . . . .	1	..	..	..	3 750	10 500	4 500	2	..	..	2	240	
Lozzo Cadore . . .	1	..	..	..	7 000	21 000	18 000	4	2	..	6	330	

(1) Nella frazione di Santo Stefano.

COMUNI	Numero delle latterie			Produzione media annua in chilogrammi			Numero dei lavoranti				Numero medio annuo dei giorni di esercizio	
	attivo	Motori idraulici		Burro	Formaggio	Ricotta	adulti			Totale		
		Numero	Potenza in cavalli dinamici				maschi	femmine	fanciulli sotto i 15 anni			
Mel. . . . .	2	..	..	1	7 800	13 700	9 825	7	..	..	7	180
Pedavena. . . . .	5	1	2	..	5 800	11 600	5 050	10	..	..	10	180
Pieve d'Alpago . . . . .	4	..	..	..	5 190	8 507	4 381	8	..	..	8	190
Pieve di Cadore . . . . .	5	..	..	6	14 700	21 000	7 500	5	..	5	10	210
Ponte nell'Alpi. . . . .	4	..	..	5	6 300	12 600	6 600	9	..	..	9	210
Puos d'Alpago . . . . .	1	..	..	..	1 445	2 779	1 331	2	..	..	2	180
Rocca Pietore . . . . .	4	..	..	..	4 130	7 590	4 100	8	..	..	8	195
San Nicolò di Comelico. . . . .	1	..	..	..	550	1 800	650	5	..	..	5	74
Santa Giustina . . . . .	1	1	12	3	13 000	23 000	2 000	4	1	..	5	300
San Vito di Cadore . . . . .	2	..	..	1	3 200	8 400	3 800	3	1	..	4	165
Sappada . . . . .	3	..	..	3	3 300	10 000	3 000	6	..	..	6	105
Selva Bellunese. . . . .	2	..	..	1	5 200	11 300	4 900	2	2	..	4	200
Seren. . . . .	4	..	..	..	9 500	14 350	6 700	8	..	..	8	180
Sospirolo . . . . .	1	..	..	..	2 100	3 800	1 800	1	..	1	2	180
Sovramonte. . . . .	6	..	..	..	7 050	14 100	3 520	12	..	..	12	200
Taibon . . . . .	3	1	2	1	6 375	10 937	6 562	6	..	..	6	210
Vallada. . . . .	2	..	..	..	4 358	8 933	4 230	3	1	..	4	170
Valle di Cadore. . . . .	2	..	..	2	6 850	20 770	9 220	5	..	..	5	230
Vigo . . . . .	2	..	..	..	6 390	15 860	6 320	4	..	..	4	210
Voltago. . . . .	2	..	..	1	3 380	7 110	3 085	2	2	..	4	181
Zoldo Alto . . . . .	7	..	..	..	20 309	40 754	22 374	14	..	..	14	280
Zoppè. . . . .	1	..	..	..	1 500	3 000	1 200	2	..	..	2	200
<i>Totale. . .</i>	<i>133</i>	<i>4</i>	<i>34</i>	<i>49</i>	<i>255 955</i>	<i>547 726</i>	<i>261 376</i>	<i>259</i>	<i>15</i>	<i>16</i>	<i>290</i>	<i>190</i>

**FABBRICHE DI SPIRITO.** — Non havvi in questa provincia alcuna grande distilleria. Le fabbriche che distillano materie vinose e vino (articolo 5, lettere *b* e *c* del testo unico delle leggi sugli spiriti) erano al 30 giugno 1890, in numero di 93 (1); ma

(1) *Statistica delle fabbriche di spirito, birra, acque gazose, ecc.*, dal 1° luglio 1889 al 30 giugno 1890 - Roma, tip. della Camera dei deputati, 1890.



solamente 29 erano in attività, con 38 lambicchi semplici a fuoco diretto ed uno, pure semplice, a vapore; dette fabbriche, impiegando 2500 ettolitri di vinacce, produssero 89. 14 ettolitri di spirito a 50°, corrispondenti a 44. 57 ettolitri di alcool anidro.

Erano inoltre in attività 21 distillerie agrarie, le quali, con 23 lambicchi semplici a fuoco diretto, produssero 13. 72 ettolitri di spirito a 50°, corrispondenti a 6. 86 ettolitri di alcool anidro, sottoponendo alla distillazione 386. 81 ettolitri di vinacce. Gli opifici in attività, destinati alla rettificazione dello spirito, erano 2, con 4 apparecchi a fuoco diretto. Nel complesso, in questa industria trovavano occupazione 38 operai.

**FABBRICHE DI BIRRA E DI ACQUE GAZOSE.** — Nello stesso anno finanziario 1889-90 erano in attività 2 fabbriche di birra che ne produssero 504 ettolitri, con più di otto gradi saccarimetrici (1).

Finalmente erano in esercizio due fabbriche di acque gazoze che lavoravano entrambe a tariffa, producendone in complesso per 41 ettolitri. Gli operai occupati in queste quattro fabbriche erano 8, cioè 6 addetti alla fabbricazione della birra e due a quella delle acque gazoze.

## IV.

### INDUSTRIE TESSILI.

Industria della seta - Industria della lana - Tintorie -  
Industria tessile casalinga.

**INDUSTRIA DELLA SETA.** — *Trattura.* — Scarsissima è l'importanza che ha in questa provincia l'industria della seta, non essendovi in esercizio che due sole filande a fuoco diretto nel comune di Alano di Piave. Vi sono all'uopo 22 bacinelle attive che occupano per 82 giorni in media all'anno 37 donne, di cui 24 adulte e 13 sotto i 15 anni. La rendita dei bozzoli secchi era data pel 1889 in 4 chilogrammi di bozzoli verdi e in 3. 75 di gialli per un chilogramma di seta.

(1) Vedi nota a pag. precedente.

*Cardatura dei cascami di seta.* — Il signor *Tommasini Pietro* di Fonzaso ha un piccolo opificio per la cardatura dei cascami di seta, nel quale occupa 6 donne adulte per 40 giorni, tenendo in attività 12 fusi per la filatura.

**INDUSTRIA DELLA LANA. — Filatura.** — Esistono alcuni piccoli opifici per la filatura della lana nostrale che viene acquistata tanto sucida che lavata. La lana viene filata così in bianco, come colorata, e in quest'ultimo caso serve per la fabbricazione dei tessuti.

Sovente si tinge la lana nello stesso opificio di filatura. I cascami vengono utilizzati per la concimazione dei prati e dei frutteti. I dati che riflettono questa industria, sono esposti nel seguente specchio:

COMUNI	Numero degli opifici	Motori idraulici		Numero dei fusi attivi	Numero dei lavoranti adulti			Numero medio annuo dei giorni di lavoro
		Numero	Potenza in cav. din.		maschi	femmine	Totale	
Belluno . . . . .	1	1	6	60	2	..	2	90
Feltre . . . . .	1	2	4	(1) 200	6	4	10	300
San Vito del Cadore . . . . .	1	1	4	80	4	..	4	100
<i>Totale . . .</i>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>14</b>	<b>(1) 340</b>	<b>12</b>	<b>4</b>	<b>16</b>	<b>224</b>

*Tessitura.* — Qualche industriale, come ad esempio il signor *Pozzobon Costante* di Feltre, oltre alla filatura, esercita pure la tessitura della lana. Ma anche per queste operazioni si tratta di ben poca cosa, non essendo in attività che due soli opifici, cioè quello suddetto di Feltre con 4 telai ed altrettanti operai (2 maschi e 2 femmine, tutti adulti), e quello di Fonzaso con 2 telai ai quali sono addetti 2 operai maschi adulti. Il lavoro viene eseguito semplicemente a mano e dura per 300 giorni dell'anno.

A Belluno venne attivata nel 1889 una fabbrica di maglierie con 6 telai, ma venne testè chiusa.

(1) Vi sono inoltre 160 fusi inattivi.

**TINTORIE.** — Si hanno notizie anche di 8 tintorie, 2 esistenti in ciascuno dei comuni di Belluno e di Lozzo Cadore ed una in quelli di Borca, di Falcade, di Feltre e di Pieve di Cadore. Quella di Feltre appartiene al signor Pozzobon, di cui abbiamo parlato trattando della lavorazione della lana.

Di poca importanza sono tutte queste tintorie, comprese quelle di Belluno. Di queste ultime, una è esercitata dal signor *Dal Sasso*, che, oltre alla tintoria, tiene pure un piccolo filatoio di lana.

La stamperia a mano di tessuti di cotone che havvi a Tai, frazione di Pieve di Cadore, impiega 5 operai.

Nel complesso vi sono 4 macchine da gualcare, animate da 4 ruote idrauliche che sviluppano complessivamente 8 cavalli di forza; altre 2 ruote idrauliche, di 5 cavalli di forza, servono pei filatoi di lana uniti alle tintorie.

Le tavole per stampa a mano sono 82 e gli operai 28, il tutto come dal seguente prospetto:

COMUNI	Numero delle tintorie		Motori idraulici		Caldaie o vasche di tintoria		Num. delle macchine per follare	Num. delle tavole per stampare a mano	Numero dei lavoranti adulti			Numero medio annuo del giorno d'esercizio
	Numero	Potenza in cavalli dinamici	Numero	Capacità in ettolitri	Numero	Capacità in ettolitri			maschi	femmine	Totale	
Belluno . . . . .	2	(1) 2	(1) 5	5	11	..	..	4	..	4	90	
Borca . . . . .	1	1	1	1	5	1	..	1	1	2	200	
Falcade . . . . .	1	1	1	4	10	..	..	1	1	2	300	
Feltre . . . . .	1	(2)	(2)	4	4	1	50	4	7	11	300	
Lozzo Cadore . .	2	2	6	2	4	2	20	4	..	4	90	
Pieve di Cadore	1	..	..	3	6	..	12	3	2	5	210	
<i>Totale . . . . .</i>	<b>8</b>	<b>6</b>	<b>13</b>	<b>19</b>	<b>40</b>	<b>4</b>	<b>82</b>	<b>17</b>	<b>11</b>	<b>28</b>	<b>224</b>	

Come materie prime coloranti si adoperano i legni tauro e giallo; colori vegetali, anilina, acidi, ecc.; vitriolo di ferro che si ritira in parte dallo stabilimento montanistico di Agordo ed in parte da Cipro, acquistandolo sul mercato di Padova.

(1) Questa forza motrice serve anche in parte ai filatoi di lana uniti alle tintorie.

(2) La forza motrice figura nel quadro della filatura della lana.

**INDUSTRIA TESSILE CASALINGA.** — Secondo la statistica pubblicata nel 1878 (1), esistevano in questa provincia 604 telai per tessitura alternativa, sparsi in 7 comuni. Nella presente monografia ne figurano 1029, di cui 1016 per stoffe liscie e 13 per maglierie e passamani, ripartiti in 60 comuni.

Classificando ora questi telai a seconda delle materie che furono poste in lavorazione, si avrebbe:

Per tessitura della lana . . . . .	Telai N.	83
Id. del cotone . . . . .	„ „	59
Id. del lino e della canapa . . . . .	„ „	501
Id. di materie miste . . . . .	„ „	373
Id. di maglierie . . . . .	„ „	5
Id. di passamani . . . . .	„ „	8

La lana che serve di materia prima, è ordinariamente quella ottenuta dalla tosatura delle pecore nei comuni stessi di lavorazione; il cotone viene acquistato sui mercati dei centri maggiori; il lino e la canapa, come la lana, sono prodotti del luogo, coltivandone ogni famiglia quella quantità che può bastare ai bisogni domestici.

L'imbianchimento dei tessuti si opera con sistemi affatto primitivi. La tintura viene talora praticata in famiglia, nel quale caso si fa uso di erbe fresche raccolte nei prati del luogo, o di sostanze coloranti acquistate in paese; oppure si ricorre alle tintorie più prossime, le quali, oltre la tintura, operano anche la follatura.

I prodotti servono quasi esclusivamente per i bisogni locali degli abitanti.

(1) *Notizie sopra alcune industrie* - Roma, tip. Eredi Botta, 1878.

*Industria tessile casalinga.*

COMUNI	Numero dei telai per tessitura di stoffe lisee ed operate					Durata media dei lavori in un anno	COMUNI	Numero dei telai per tessitura di stoffe lisee ed operate					Durata media dei lavori in un anno
	in lana	in cotone	in lino, canapa, ecc.	in materie miste	Totale			in lana	in cotone	in lino, canapa, ecc.	in materie miste	Totale	
Agordo . . . . .	..	..	8	..	8	120	Pedavena . . . . .	..	5	12	4	21	300
Alano di Piave . . . . .	..	..	6	4	10	120	Pieve d'Alpago . . . . .	2	..	10	4	16	60
Alleghe . . . . .	1	..	3	..	4	60	Ponte nelle Alpi . . . . .	..	..	6	..	6	300
Arsiè . . . . .	10	10	10	10	40	90	Puos d'Alpago . . . . .	..	..	..	5	5	200
Auronzo (1) . . . . .	..	..	30	..	30	100	Quero . . . . .	2	3	3	3	11	300
Belluno . . . . .	..	..	30	20	50	240	Rivamonte . . . . .	..	..	..	12	12	210
Borca . . . . .	40	..	40	20	100	30	Rocca Pietore . . . . .	..	..	26	4	30	30
Calalzo . . . . .	..	..	3	..	3	160	San Gregorio nelle Alpi . . . . .	..	..	..	13	13	270
Castello Lavazzo . . . . .	..	2	2	1	5	110	San Nicolò di Comelico . . . . .	1	..	1	2	4	90
Cesio Maggiore . . . . .	4	6	7	17	34	250	San Pietro Cadore . . . . .	..	..	19	..	19	30
Chies d'Alpago . . . . .	..	..	..	25	25	100	Santa Giustina . . . . .	..	..	6	..	6	250
Cibiana . . . . .	..	..	5	..	5	120	San Tommaso . . . . .	..	..	50	..	50	30
Comelico Inferiore . . . . .	..	..	3	..	3	120	San Vito del Cadore . . . . .	3	..	..	..	3	100
Comelico Superiore . . . . .	..	..	..	4	4	180	Sappada . . . . .	..	..	7	..	7	60
Domèghe . . . . .	..	..	..	3	3	90	Sedico . . . . .	2	6	12	12	32	300
Falcade . . . . .	4	2	14	3	23	120	Selva Bellunese . . . . .	6	..	6	..	12	60
Farra d'Alpago . . . . .	..	..	..	22	22	60	Seren . . . . .	..	..	17	..	17	120
Feltre (2) . . . . .	..	..	..	5	5	270	Sospirolo . . . . .	..	..	12	6	18	60
Fonzaso . . . . .	..	..	12	..	12	300	Soverzene . . . . .	..	..	..	1	1	200
Forno di Canale . . . . .	..	..	..	20	20	120	Sovramonte . . . . .	..	..	..	10	10	300
Forno di Zoldo . . . . .	..	..	6	..	6	20	Taibon . . . . .	..	..	..	4	4	100
Gosaldo . . . . .	..	..	11	..	11	90	Tambre d'Alpago . . . . .	..	..	..	54	54	120
Lamon . . . . .	..	..	..	26	26	100	Trichiana . . . . .	..	..	30	..	30	240
La Valle . . . . .	..	..	7	..	7	180	Vallada . . . . .	..	..	8	..	8	60
Lentiai . . . . .	..	..	..	10	10	90	Valle di Cadore (3) . . . . .	..	..	4	..	4	40
Limana . . . . .	..	..	10	10	20	160	Vas . . . . .	..	..	..	4	4	180
Longarone . . . . .	..	5	..	5	10	60	Vigo . . . . .	..	..	4	..	4	60
Lorenzago . . . . .	..	..	4	..	4	60	Vodo . . . . .	..	5	12	4	21	90
Lozzo Cadore . . . . .	..	..	6	6	12	100	Voltago . . . . .	2	..	8	..	10	90
Mel . . . . .	6	15	30	20	71	150							
Ospitale . . . . .	..	..	1	..	1	60							
							<i>Totale . . . . .</i>	<b>83</b>	<b>59</b>	<b>501</b>	<b>373</b>	<b>1016</b>	<b>118</b>

- (1) Havvi un telaio anche per lavori di maglieria.
- (2) Vi sono 8 telai pei passamani.
- (3) Inoltre vi sono 4 telai per lavori di maglieria.
- (4) A questo totale vanno aggiunti 5 telai per maglierie e 8 per passamani.

V.

INDUSTRIE DIVERSE.

Concerie di pelli - Tipografie - Segherie da legnami - Industria della lavorazione del legno - Fabbricazione di carrozze ed altri veicoli - Fabbricazione degli occhiali - Lavorazione dei panieri ed altri oggetti in vimini e delle trecce di paglia - Lavorazione in cornici di cartone fino per porta ritratti con fregi in fiori alpini.

**CONCERIE DI PELLI.** — In quattro comuni della provincia si esercita l'industria della concia delle pelli, per produrre corami da tomaia e da suola, nella proporzione di  $\frac{2}{3}$  della prima qualità e  $\frac{1}{3}$  della seconda. Le pelli sottoposte a lavorazione sono per  $\frac{2}{3}$  nazionali e per  $\frac{1}{3}$  di provenienza estera (Cairo, Calcutta, ecc.).

A Cencenighe si conciano in maggior numero pelli di vitello. Come materia conciante serve la corteccia di rovere e di abete e in minore quantità la vallonea.

I prodotti vengono smerciati nei luoghi stessi di fabbricazione.

Si avrebbero nel complesso 7 opifici con 46 vasche o tini di concia e 38 operai che in media lavorano per 297 giorni dell'anno.

COMUNI	Numero degli opifici	Motori idraulici			Numero dei lavoranti (maschi)			Numero medio annuo dei giorni di esercizio
		Numero	Potenza in cavalli dinamici	Numero delle vasche o tini di concia	adulti	sotto i 15 anni	Totale	
Belluno . . . . .	3	3	16	24	20	2	22	300
Cencenighe . . . . .	1	..	..	5	2	..	2	250
Domegge . . . . .	1	..	..	2	1	1	2	300
Feltre . . . . .	2	2	4	15	10	2	12	300
<i>Totale . . . . .</i>	<b>7</b>	<b>5</b>	<b>20</b>	<b>46</b>	<b>33</b>	<b>5</b>	<b>38</b>	<b>297</b>

**TIPOGRAFIE.** — In cinque comuni della provincia vi sono 9 tipografie, metà delle quali nel solo capoluogo.

La carta, gli inchiostri, i caratteri e gli attrezzi tipografici, sono di provenienza nazionale. Nel complesso contano 4 macchine

semplici e 12 torchi, ed occupano 45 operai per 280 giorni dell'anno.

COMUNI	Numero degli opifici	Numero delle macchine semplici	Numero dei torchi a mano	Numero dei lavoranti				Numero medio annuo dei giorni di lavoro
				Adulti		Fanciulli sotto i 15 anni	Totale	
				maschi	femmine			
Agordo . . . . .	1	..	2	1	..	2	3	300
Belluno. . . . .	4	2	6	19	1	8	28	280
Feltre. . . . .	1	2	1	6	1	1	8	290
Longarone . . . .	1	..	1	2	..	..	2	200
Pieve di Cadore .	2	..	2	4	..	..	4	300
<i>Totale . . . . .</i>	<i>9</i>	<i>4</i>	<i>12</i>	<i>32</i>	<i>2</i>	<i>11</i>	<i>45</i>	<i>280</i>

**SEGHERIE DA LEGNAMI.** — La notevole estensione dei boschi (vincolati ettari 106,392, svincolati ettari 7412), e la frequenza delle cadute d'acqua suscettibili di fornire la forza motrice, favoriscono nel Bellunese l'industria della segheria dei legnami, una delle poche che vi abbiano prospera vita.

Le notizie che possediamo, si riferiscono a 109 opifici attivi, sparsi in 46 comuni, che nel complesso dispongono di 241 motori idraulici sviluppano un totale di 1778 cavalli di forza.

Gli operai occupati sommano a 584, cioè 564 maschi e 4 femmine nella categoria degli adulti, e 16 fanciulli al di sotto dei 15 anni, che lavorano in media per 220 giorni dell'anno.

Sono in attività tanto di giorno che di notte tutti gli stabilimenti esercitati dai negozianti di legname, come, ad esempio, quelle dei signori Tallachini Gaetano, Malcolm Alessandro, Teza Giovanni, e Lazzaris Bortolo nel comune di Longarone, che da soli producono per 1,200,000 tavole circa, di varie grossezze, di abete e larice, nonchè quelli delle ditte Viel Gioacchino, Viel Giuseppe, Lazzaris Bortolo, Burrei Andrea, Zuliani Cesare, Coletti Massimo, Gei Francesco nel comune di Perarolo, ed infine quello della ditta Svaluto-Movolo Cristofaro nel comune di Ospitale di Cadore.

Lavorano solamente di giorno ed anche intermittenemente le seghe di proprietà comunale e privata.

I legnami sottoposti a lavorazione sono quelli di abete, larice, castagno, noce, pino, frassino, pioppo, ciliegio, ecc., ma soprattutto i due primi. Questi legnami arrivano alle segherie in tronchi, detti taglie, per lo più a mezzo della fluitazione, e vengono lavorati in tavole, assi comuni, murali, mezzi murali, ecc., di spessori diversi, per servire tanto agli usi locali, quanto per il commercio che si fa sulle piazze principali della provincia, o su quelle di Venezia, Padova e Treviso.

Alcune segherie sono di proprietà comunale e lavorano i legnami occorrenti alla costruzione delle case nuove o alla manutenzione di quelle esistenti, le quali sono talora in legno, come avviene su quel di Vigo.

La fluitazione dei legnami sciolti ed annodati in zattere, barche e rasi, compreso il legname proveniente dal Tirolo, è rappresentata nella provincia di Belluno come appresso :

CORSI D'ACQUA	Legname fluitato in		
	taglie	squadri	zattere, barche e rasi
Piave . . . . .	320 000	18 000	2 498
Boite . . . . .	12 000	..	..
Cordevole . . . . .	..	..	97
<i>Totale</i> . . . . .	<b>332 000</b>	<b>18 000</b>	<b>2 595</b>

Con carri furono tradotti:

Nel Cadore . . . . .	travi N. 70,000
Nella valle del Cordevole . . . . .	id. 2,500
Id. del Mai . . . . .	id. 42,500
Id. id. . . . .	taglie N. 12,000

Inoltre a mezzo della ferrovia vennero esportati N. 1800 carri di tavole e travi pari a zattere 1200. Il valore medio di una zattera è di lire 1000. Si calcola che la produzione media annua in tavoloni sia di lire 3,671,920.

Raccogliamo nel seguente prospetto i dati relativi alle segherie di legname in esercizio, avvertendo che ogni telaio a sega che lavora giorno e notte allestisce in media annualmente circa 30 mila fili di tavola od assi:



*Segherie da legnami.*

COMUNI	Numero degli opifici attivi						Numero medio annuo dei giorni di lavoro	COMUNI	Numero degli opifici attivi						Numero medio annuo dei giorni di lavoro		
	Motori			Numero degli operai					Motori			Numero degli operai					
	idraulici			Adulti					idraulici			Adulti					
	Numero	Potenza in cavalli dinam.	maschi	femmine	Fanciulli sotto i 15 anni	Totale			Numero	Potenza in cavalli dinam.	maschi	femmine	Fanciulli sotto i 15 anni	Totale			
Agordo . . . . .	1	2	11	4	..	4	8	200	Mel . . . . .	1	1	4	2	..	..	2	150
Alano di Piave. . . . .	2	2	4	4	..	..	4	40	Ospitale . . . . .	3	26	208	57	2	..	59	220
Alleghe . . . . .	2	2	12	4	..	..	4	130	Perarolo . . . . .	6	42	230	138	..	..	138	200
Auronzo . . . . .	4	4	27	8	..	..	8	220	Pieve di Cadore	1	1	6	2	..	..	2	30
Belluno . . . . .	1	1	3	2	..	..	2	200	Pontenelle Alpi	1	1	6	2	..	..	2	200
Borca . . . . .	2	2	6	4	..	..	4	160	Puos d'Alpago.	2	3	15	4	..	..	4	170
Calalzo . . . . .	2	2	10	4	..	..	4	100	Rocca Pietore . .	6	6	20	12	..	..	12	60
Castello Lavazzo	1	8	96	21	..	8	29	180	San Gregorio nelle Alpi.	1	1	10	2	..	..	2	60
Cesio Maggiore. . . . .	1	1	24	2	..	..	2	250	San Pietro Cadore.	5	5	18	10	..	..	10	150
Cibiana . . . . .	2	2	12	4	..	..	4	110	San Tommaso . . .	2	2	6	4	..	..	4	110
Comelico Inferiore.	2	2	16	4	..	..	4	150	San Vito del Cadore.	3	3	6	6	..	..	6	250
Comelico Superiore.	3	3	50	6	..	..	6	180	Sappada . . . . .	3	3	27	6	..	..	6	50
Falcade . . . . .	2	2	4	4	..	..	4	60	Sedico . . . . .	4	18	106	38	..	..	38	250
Feltre . . . . .	2	2	24	4	2	..	6	290	Selva Bellunese	2	2	12	4	..	..	4	50
Fonzaso . . . . .	2	4	120	4	..	..	4	300	Sospirolo . . . . .	1	1	4	2	..	..	2	130
Forno di Canale	2	2	9	4	..	..	4	160	Sovramonte . . . .	3	3	24	4	..	4	8	330
Forno di Zoldo. . . . .	5	5	15	10	..	..	10	40	Vallada . . . . .	3	3	15	6	..	..	6	90
Gosaldo . . . . .	2	2	110	4	..	..	4	60	Valle di Cadore	3	3	6	6	..	..	6	90
Lamon . . . . .	3	3	13	6	..	..	6	200	Vigo . . . . .	2	2	4	4	..	..	4	220
La Valle. . . . .	3	3	15	6	..	..	6	150	Voltago . . . . .	2	2	10	4	..	..	4	90
Lentiai . . . . .	1	1	8	2	..	..	2	90	Zoldo Alto. . . . .	2	2	5	4	..	..	4	110
Longarone . . . . .	4	52	420	128	..	..	128	270	Zoppè . . . . .	2	2	16	4	..	..	4	30
Lorenzago . . . . .	1	1	4	2	..	..	2	180	<i>Totale . . . . .</i>	<i>109</i>	<i>241</i>	<i>1 778</i>	<i>564</i>	<i>4</i>	<i>16</i>	<i>584</i>	<i>220</i>
Lozzo Cadore . . . . .	1	1	7	2	..	..	2	150									

**INDUSTRIA DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO.** — Oltre alle segherie da legnami, delle quali abbiamo ora fatto cenno, havvi nel comune di Calalzo un opificio della ditta *Giovanni Segato e C.* nel quale, all'industria della segheria, si unisce quella della lavorazione del legno.

A tale effetto l'opificio in discorso, posto sul torrente Molinà, è fornito di una turbina della potenza di 30 cavalli che dà il movimento a 2 seghe verticali e 5 circolari, a 2 torni uno comune e l'altro automatico per la fabbricazione dei bastoni di granata, a 4 macchine per la fabbricazione della così detta *lana meccanica* e ad una batteria completa per la fabbricazione degli *stecchini da flammiferi*.

Occupi 30 operai, dei quali 10 attendono alla fabbricazione dei *giuocattoli* di legno, altra industria che la Ditta suddetta si propone di introdurre e far prosperare in questa provincia, incoraggiata come ne fu anche dal Ministero d'agricoltura, dal quale ebbe i modelli.

I prodotti consistono, oltre a quelli già accennati, in tavole da costruzione, casse per imballaggio, lana di legno, guarnizioni per Cambah, manichi da pennelli e giuocattoli, e trovano smercio principalmente nell'Italia settentrionale.

Anche la ditta *Giacobbi Vascellari e C.* ha testè attivato un consimile opificio nello stesso comune di Calalzo per la fabbricazione della suddetta *lana meccanica*, occupando 15 operai per 290 giorni dell'anno. La produzione consiste in 800 quintali in media all'anno e all'uopo si fa uso di 3 motori idraulici della potenza complessiva di 15 cavalli.

Lo smercio del prodotto viene fatto soprattutto a Milano e in piccola parte a Bologna ed anche a Venezia. Questa industria risente molto la concorrenza dei prodotti consimili che vengono introdotti dall'Austria.

Un'altra officina per la lavorazione del legno trovasi nel comune di Belluno, ed appartiene alla ditta *Ferigo Gaetano*.

Questa officina è fornita di un motore idraulico di 3 cavalli di forza per mettere in moto 2 seghe circolari, una spianatrice, una sega alternativa ed una morteggiatrice.

Vi sono occupati 11 operai (7 maschi adulti e 4 fanciulli) per

295 giorni dell'anno, e si producono mobili, quadretti per pavimenti ed anche serramenti in ferro per uso di fabbriche. I legnami sono del luogo; il ferro invece è in parte nazionale, in parte di provenienza estera.

I prodotti si smerciano in provincia.

Mobilia e pavimenti in legno si fabbricano in altri otto comuni, senza il sussidio di alcun motore meccanico, servendosi dei legnami di noce, acero, abete, larice e castagno.

In complesso sono addetti a questi diversi lavori 71 operai, così ripartiti per comuni:

Belluno . . . . .	Operai N.	8
Borca . . . . .	" "	3
Cesio Maggiore . . . . .	" "	2
Feltre . . . . .	" "	13
Forno di Canale . . . . .	" "	3
Sedico . . . . .	" "	5
Selva Bellunese . . . . .	" "	20
Valle di Cadore . . . . .	" "	17
<i>Totale . . . . .</i>	<i>Operai N.</i>	<u>71</u>

A Pirago, presso Longarone, havvi una fabbrica di sedie di qualità superiore in legni diversi e paglie colorate; fu anche tentata con esito soddisfacente la fabbricazione delle sedie di legno incurvato uso Vienna. Nell'opificio in discorso, che è esercitato dal signor *Fain Antonio*, trovano occupazione 6 operai, cioè, 2 maschi e 3 femmine adulti ed un fanciullo al di sotto dei 15 anni, per 150 giorni dell'anno. Il legno di faggio si provvede sul luogo; la paglia si acquista ad Udine; lo smercio dei prodotti si fa nelle provincie di Belluno e Vicenza.

Nei comuni di Belluno, Cesio Maggiore e Feltre, vi sono infine alcuni operai che fabbricano botti ed altri arnesi di uso domestico, servendosi dei legnami di rovere, castano, gelso, ecc.

Belluno . . . . .	Operai N.	2
Cesio Maggiore . . . . .	" "	3
Feltre . . . . .	" "	2
<i>Totale . . . . .</i>	<i>Operai N.</i>	<u>7</u>

**FABBRICAZIONE DI CARROZZE ED ALTRI VEICOLI.** — La ditta *Lava Giuseppe e figlio* possiede nel comune di Belluno una fabbrica di carrozze ed altri veicoli nella quale per 300 giorni dell'anno occupa 8 operai maschi adulti e 3 fanciulli.

Anche il signor *Rizzardo Luigi* di Feltre esercita questa industria, ma più specialmente per le riparazioni.

**FABBRICAZIONE DEGLI OCCHIALI.** — Nel comune di Calalzo, la ditta *C. E. Ferrari*, fabbrica occhiali, tenendo all'uopo un opificio fornito di due motori idraulici della forza complessiva di 14 cavalli circa, coi quali mettonsi in movimento 8 mole, 2 torni da pulire, un tornio a ferro ed uno per lucidare i vetri, una sega circolare, un maglio ed un ventilatore. Sono occupati in questo opificio 17 operai, di cui 8 maschi adulti e 7 fanciulli, e 2 ragazze al di sotto dei 15 anni. Il materiale per la lavorazione delle lenti proviene in parte (mole greggie) da Belluno, in parte (mole fine, lime, seghette, attrezzi da lavoro diversi) dalla Francia. Le lenti provengono dalla Germania e il metallo si acquista in Austria.

I prodotti, consistenti in occhiali (da 15 a 20 mila dozzine in media all'anno), trovano smercio in tutto il Regno ed anche all'estero (Grecia, Egitto, Spagna, ecc.).

**LAVORAZIONE DEI PANIERI ED ALTRI OGGETTI IN VIMINI E DELLE TRECCIE DI PAGLIA.** — La lavorazione dei canestri di varia grandezza, delle culle da bambini, delle ceste per ruotabili ed altri oggetti di uso domestico in vimini, viene praticata nei comuni seguenti:

Cesio Maggiore. . . . .	Operai N.	2
Ponte nelle Alpi . . . . .	" "	4
Seren . . . . .	" "	16
<i>Totale</i> . . . . .	Operai N.	<u>22</u>

Anche su quel di Feltre si è ora intrapresa la lavorazione dei panieri greggi per l'agricoltura, per la spedizione delle frutta e per altri usi domestici. Vi sono occupati attualmente 70 operai (50 maschi adulti e 20 fanciulli) per 120 giorni in media all'anno.

Per gli oggetti minori si opera la sola tessitura dei vimini di salice, mentre per quelli di maggiore consistenza, la tessitura stessa dei vimini viene praticata sull'ossatura del castagno o di altro legno.

Nel comune di Sovramonte si opera la fabbricazione delle trecce (metri 500 mila circa annualmente) servendosi della paglia del frumento *marzuolo*, di produzione locale; si fanno pure in minore quantità canestri ed altri oggetti in vimini. In questa lavorazione sono occupate, per 200 giorni in media all'anno, 202 persone, di cui 10 donne adulte, 90 ragazzi e 102 fanciulle al di sotto dei 15 anni.

**LAVORAZIONE IN CORNICI DI CARTONE FINO PER PORTARITRATTI CON FREGI IN FIORI ALPINI.** — Accenniamo da ultimo alla recente industria delle cornici in cartone fino, che, come in altre provincie, venne attivandosi pure in quella di Belluno, per opera dei signori *Solero Giulio* e *Kratter Giovanni*, nel comune di Sappada. Questa industria consiste nella fabbricazione di portaritratti di varie dimensioni con decorazioni formate per mezzo di fiori alpini e di un valore che varia dai 15 centesimi alle lire 30 per ogni pezzo. Servono all'uopo cartoni finissimi che si acquistano a Vienna ed a Berlino, mentre i fiori di cui vengono decorati sono raccolti sul luogo.

Un'altra piccola industria consiste nella lavorazione dei fiori artificiali di carta e si esercita a Ponte nelle Alpi. Le due industrie riunite occupano presentemente circa 10 persone.

## VI.

### RIEPILOGO.

Riassumendo quanto abbiamo esposto, risulta che i lavoranti occupati nelle varie industrie considerate in questa monografia, eccezione fatta per quella tessile casalinga, sono in numero di 4211, ripartiti come segue:

<i>Industrie minerarie, meccaniche e chimiche.</i>	}	Miniere . . . . .	194	}	1 695
		Officine del rame . . . . .	116		
		Officine meccaniche . . . . .	364		
		Officine per l'illuminazione (luce elettrica). . . . .	2		
		Cave . . . . .	571		
		Fornaci . . . . .	442		
		Fabbriche di prodotti chimici . . . . .	6		
<i>Industrie alimentari . . . . .</i>	}	Macinazione dei cereali . . . . .	938	}	1 282
		Fabbriche di paste da minestra . . . . .	8		
		Caseifici e latterie sociali . . . . .	290		
		Fabbriche di spirito . . . . .	38		
		Fabbriche di birra e di acque gazose . . . . .	8		
<i>Industrie tessili. . . . .</i>	}	Industria della seta . . . . .	43	}	93
		Industria della lana . . . . .	22		
		Tintorie . . . . .	28		
<i>Industrie diverse . . . . .</i>	}	Concerie di pelli . . . . .	38	}	1141
		Tipografie . . . . .	45		
		Segherie da legnami . . . . .	584		
		Industria del legno . . . . .	140		
		Fabbriche di veicoli (carrozze). . . . .	13		
		Fabbricazione degli occhiali . . . . .	17		
		Lavorazione dei panieri ed altri oggetti in vimini e delle trecce di paglia . . . . .	294		
		Lavorazione di cornici in cartone fino per portaritratti con fregi di fiori alpini. . . . .	10		
<i>Totale generale . . . . .</i>					<u>4 211</u>

Ponendo a confronto i dati raccolti sopra alcune industrie nella precedente statistica per l'anno 1876 (1) con quelli esposti per le stesse industrie nella presente monografia, troviamo una diminuzione assai sensibile dovuta principalmente alle mutate condizioni dell'industria della seta la quale ci fu detto essere esercitata in 3 soli stabilimenti, mentre nel 1876 sarebbe stata esercitata in 20.

*Confronto fra il 1876 e il 1889.*

INDUSTRIE	1876	1889
Industria della seta . . . . . Operai negli opifici N.	492	43
Industria della lana . . . . . » »	40	22
Concerie di pelli . . . . . » »	33	38
Cartiere . . . . . » »	32	»
<i>Totale operai . . . N.</i>	597	103
Telai a domicilio oltre quelli degli opifici . . . . . N.	604	1 029

Segue per ultimo l'elenco generale delle industrie già descritte, colla indicazione dei comuni in cui sono esercitate, del numero degli esercenti e di quello degli operai, fatta eccezione della macinazione dei cereali che figura con cifre complessive e della tessitura a domicilio per la quale si indica soltanto il numero totale de'telai.

(1) *Notizie statistiche sopra alcune industrie.* - Roma, tip. Eredi Botta, 1878.

**ELENCO ALFABETICO DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI BELLUNO, NEI QUALI SI ESERCITANO LE INDUSTRIE CONSIDERATE.**

COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Numero del lavoranti	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta	COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Numero del lavoranti	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta
<i>Agordo</i> . . . . .	Casifici . . . . .	1	2	Alimentari	<i>Belluno</i> (segue)	Casifici . . . . .	4	8	Alimentari
	Tipografie . . . . .	1	3	Diverse		Fabbriche di spirito . . . . .	5	5	Id.
	Segherie da legnami . . . . .	1	8	Id.		Fabbriche di birra . . . . .	1	3	Id.
<i>Alano di Piave</i>	Trattura della seta . . . . .	2	37	Tessili		Fabbriche di acque gazoze . . . . .	2	2	Id.
	Segherie da legnami . . . . .	2	4	Diverse		Filatura della lana . . . . .	1	2	Tessili
<i>Alleghe</i> . . . . .	Officine meccaniche . . . . .	8	18	Minerarie, ecc.		Tintorie . . . . .	2	4	Id.
	Casifici . . . . .	3	6	Alimentari		Concerie di pelli . . . . .	3	22	Diverse
	Segherie da legnami . . . . .	2	4	Diverse		Tipografie . . . . .	4	28	Id.
<i>Arco</i> . . . . .	Fabbriche di spirito . . . . .	6	6	Alimentari		Segherie da legnami . . . . .	1	2	Id.
	Casifici . . . . .	4	11	Id.		Industria del legno . . . . .	4	19	Id.
<i>Auronzo</i> . . . . .	Fornaci da laterizi . . . . .	1	4	Minerarie, ecc.	Fabbriche di botti ed altri arnesi in legno . . . . .	1	2	Id.	
	Casifici . . . . .	2	4	Alimentari	Fabbriche di carrozze ed altri veicoli . . . . .	1	11	Id.	
	Segherie da legnami . . . . .	4	8	Diverse	Fabbrica di sapone . . . . .	1	2	Minerarie, ecc.	
<i>Belluno</i> . . . . .	Officine meccaniche . . . . .	5	12	Minerarie, ecc.	Casifici . . . . .	1	3	Alimentari	
	Cave . . . . .	17	85	Id.	Tintorie . . . . .	1	2	Tessili	
	Fornaci da laterizi . . . . .	2	16	Id.	Segherie da legnami . . . . .	2	4	Diverse	
	Fabbriche di pasto da minestra . . . . .	1	3	Alimentari	Industria del legno . . . . .	1	3	Id.	



COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Numero del lavoranti	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta	COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Numero del lavoranti	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta
<i>Catolico</i> . . . . .	Casifici . . . . .	2	4	Alimentari	<i>Cesio Maggiore</i> (segue).	Fabbriche di botti ed altri arnesi in legno.	..	3	Diverse
	Segherie da legnami . . . . .	2	4	Diverso		Lavorazione dei panieri ed altri oggetti di vimini.	..	2	Id.
	Industria del legno . . . . .	2	45	Id.		Casifici . . . . .	3	6	Alimentari
	Fabbricazione degli occhiali.	1	17	Id.		Officine meccaniche . . . . .	2	11	Minerarie, ecc.
<i>Castello Lavazzo</i>	Cave . . . . .	8	133	Minerarie, ecc.	<i>Cibiana</i> . . . . .	Fornaci da calce . . . . .	2	5	Id.
	Fornaci da calce . . . . .	3	48	Id.		Casifici . . . . .	1	2	Alimentari
	Casifici . . . . .	1	6	Alimentari		Segherie da legnami . . . . .	2	4	Diverse
	Segherie da legnami . . . . .	1	29	Diverse		Fornaci da calce . . . . .	6	36	Minerarie, ecc.
<i>Cemeneghe</i> . . . . .	Fornaci da calce . . . . .	2	18	Minerarie, ecc.	<i>Concilio Infrione</i>	Casifici . . . . .	1	2	Alimentari
	Casifici . . . . .	1	2	Alimentari		Segherie da legnami . . . . .	2	4	Diverse
	Concerto di polli . . . . .	1	2	Diverse		Cave . . . . .	1	10	Minerarie, ecc.
	Officine meccaniche . . . . .	4	6	Minerarie, ecc.		Fornaci da calce . . . . .	1	3	Id.
<i>Cesio Maggiore</i>	Cave . . . . .	2	4	Id.	<i>Domogge</i> . . . . .	Casifici . . . . .	4	8	Alimentari
	Fornaci da calce . . . . .	2	6	Id.		Segherie da legnami . . . . .	3	6	Diverse
	Casifici . . . . .	5	10	Alimentari		Cave . . . . .	10	72	Minerarie, ecc.
	Fabbriche di spirito . . . . .	3	3	Id.		Fornaci da calce . . . . .	1	6	Id.
Segherie da legnami . . . . .	1	2	Diverse	Casifici . . . . .	2	4	Alimentari		
Industria del legno . . . . .	1	2	Id.	Concerti di polli . . . . .	1	2	Diverse		

COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Numero dei lavoratori	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta	COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Numero dei lavoratori	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta
<i>Falcaide</i> . . . . .	Fornaci da calce . . . . .	1	3	Minerarie, ecc.	<i>Feltre</i> (seguo).	Fabbriche di botti ed altri arnesi in legno.	..	2	Diverse
	Caseifici . . . . .	4	8	Alimentari		Fabbriche di veicoli . . . . .	1	2	Id.
	Tintorie . . . . .	1	2	Tessili		Lavorazione dei panti . . . . .	..	70	Id.
	Segherie da legnami . . . . .	2	4	Diverse		Cave . . . . .	1	8	Minerarie, ecc.
<i>Farria d'Alpago</i>	Cave . . . . .	1	64	Minerarie, ecc.	Fornaci da calce . . . . .	1	7	Id.	
	Caseifici . . . . .	1	2	Alimentari	Caseifici . . . . .	3	6	Alimentari	
<i>Feltre</i> . . . . .	Ufficio meccaniche . . . . .	2	22	Minerarie, ecc.	Fabbriche di spirito . . . . .	2	4	Id.	
	Cave . . . . .	1	4	Id.	Cardatura dei cascami di seta.	1	6	Tessili	
	Fabbriche di paste da minestra.	1	2	Alimentari	Tessitura della lana . . . . .	1	2	Id.	
	Caseifici . . . . .	5	10	Id.	Segherie da legnami . . . . .	2	4	Diverse	
	Fabbriche di spirito . . . . .	2	2	Id.	Caseifici . . . . .	2	4	Alimentari	
	Filatura della lana . . . . .	1	10	Tessili	Fabbriche di birra . . . . .	1	3	Id.	
	Tessitura della lana . . . . .	1	4	Id.	Segherie da legnami . . . . .	2	4	Diverse	
	Tintorie . . . . .	1	11	Id.	Industria del legno . . . . .	2	3	Id.	
	Concerie di pelli . . . . .	2	12	Diverse	Officine meccaniche . . . . .	1	236	Minerarie, ecc.	
	Tipografie . . . . .	1	8	Id.	Fornaci da calce . . . . .	6	8	Id.	
	Segherie da legnami . . . . .	2	6	Id.	Caseifici . . . . .	4	8	Alimentari	
	Industria del legno . . . . .	4	13	Id.	Segherie da legnami . . . . .	5	10	Diverse	

COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Numero del lavoranti	Gruppi d'industria ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta	COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Numero del lavoranti	Gruppi d'industria ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta
<i>Gosoldo</i> . . . . .	Fornaci da calce . . . . .	5	8	Minerarie, ecc.	<i>Longarone</i> (se- ghe)	Casifici . . . . .	4	8	Alimentari
	Casifici . . . . .	2	4	Alimentari		Fabbriche di spirito . . . . .	2	2	Id.
	Segherie da legnami . . . . .	2	4	Diverse		Tipografie . . . . .	1	2	Diverse
<i>Lamon</i> . . . . .	Cave . . . . .	1	8	Minerarie, ecc.		Segherie da legnami . . . . .	4	128	Id.
	Fornaci da calce o da laterizi.	7	16	Id.		Fabbrica di sedie . . . . .	1	6	Id.
	Casifici . . . . .	5	10	Alimentari	<i>Lorenzago</i> . . . . .	Cave . . . . .	2	11	Minerarie, ecc.
	Segherie da legnami . . . . .	3	6	Diverse		Fornaci da laterizi o da calce.	2	14	Id.
<i>La Valle</i> . . . . .	Officina meccaniche . . . . .	1	2	Minerarie, ecc.		Casifici . . . . .	1	2	Alimentari
	Cave . . . . .	1	2	Id.		Segherie da legnami . . . . .	1	2	Diverse
	Fornaci da calce . . . . .	3	13	Id.	<i>Lozzo Cadore</i> . . . . .	Casifici . . . . .	1	6	Alimentari
	Casifici . . . . .	1	2	Alimentari		Tintorie . . . . .	2	4	Tessili
	Segherie da legnami . . . . .	3	6	Diverse		Segherie da legnami . . . . .	1	2	Diverse
<i>Lentini</i> . . . . .	Fornaci da calce . . . . .	1	3	Minerarie, ecc.	<i>Mel</i> . . . . .	Officina meccaniche . . . . .	8	16	Minerarie, ecc.
	Casifici . . . . .	1	3	Alimentari		Casifici . . . . .	2	7	Alimentari
	Segherie da legnami . . . . .	1	2	Diverse		Segherie da legnami . . . . .	1	2	Diverse
	Fabbriche di spirito . . . . .	2	2	Alimentari	<i>Ospitale</i> . . . . .	Fornaci da calce . . . . .	3	31	Minerarie, ecc.
<i>Limana</i> . . . . .	Fornaci da laterizi . . . . .	1	8	Minerarie, ecc.		Segherie da legnami . . . . .	3	59	Diverse
<i>Longarone</i> . . . . .	Fabbriche di paste da minestra.	1	3	Alimentari					

COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Numero dei lavoratori	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta	COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Numero dei lavoratori	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta
<i>Podavena . . . .</i>	Officine meccaniche . . . . .	2	5	Minerarie, ecc.	<i>Ponte nell'Alpi</i>	Lavorazione dei fiori artificiali di carta.	1	5	Diverse
	Cave . . . . .	3	7	Id.	(segue).	Caseifici . . . . .	1	2	Alimentari
	Fornaci da calce . . . . .	3	9	Id.	<i>Puos d'Alpago.</i>	Segherie da legnami . . . . .	2	4	Diverse
	Caseifici . . . . .	5	10	Alimentari	<i>Ritramonte . . . . .</i>	Miniere di rame . . . . .	1	194	Minerarie, ecc.
	Fabbriche di spirito . . . . .	2	2	Id.	<i>Rocca Piavere . . . . .</i>	Officine del rame . . . . .	1	116	Id.
<i>Perarolo . . . . .</i>	Cave . . . . .	1	2	Minerarie, ecc.		Fornaci da calce . . . . .	20	6	Id.
	Fornaci da calce e da gesso . . . . .	2	5	Id.		Caseifici . . . . .	4	8	Alimentari
	Segherie da legnami . . . . .	6	138	Diverse	<i>San Gregorio nelle Alpi.</i>	Segherie da legnami . . . . .	6	12	Diverse
<i>Piere d'Alpago</i>	Caseifici . . . . .	4	8	Alimentari		Officine meccaniche . . . . .	1	2	Minerarie, ecc.
<i>Piere di Cadore</i>	Cave . . . . .	1	104	Minerarie, ecc.	<i>San Nicolò di Conzelico.</i>	Cave . . . . .	2	30	Id.
	Caseifici . . . . .	5	10	Alimentari		Fabbriche di spirito . . . . .	1	2	Alimentari
	Tintorie . . . . .	1	5	Tessili	<i>San Pietro Gardone.</i>	Segherie da legnami . . . . .	1	2	Diverse
	Tipografo . . . . .	2	4	Diverso		Caseifici . . . . .	1	5	Alimentari
	Segherie da legnami . . . . .	1	2	Id.		Fornaci da calce . . . . .	2	8	Minerarie, ecc.
<i>Ponte nell'Alpi</i>	Cave . . . . .	4	12	Minerarie, ecc.		Distilleria del legno . . . . .	1	4	Id.
	Fornaci da calce . . . . .	3	6	Id.	<i>Santa Giustina</i>	Segherie da legnami . . . . .	5	10	Diverse
	Caseifici . . . . .	4	9	Alimentari		Officine per l'illuminazione (luce elettrica).	1	2	Minerarie, ecc.
	Segherie da legnami . . . . .	1	2	Diverse		Fornaci da calce e da laterizi	3	26	Id.
	Lavorazione dei panieri ed altri oggetti in vimini.	..	4	Id.					

COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Gruppi d'industria ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta	COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Numero del lavoranti	Gruppi d'industria ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta
<i>Santa Grazia</i> (segue).	Casifici . . . . .	1	Alimentari	<i>Seren</i> . . . . .	Fornaci da calce . . . . .	8	40	Minerarie, ecc.
	Fabbriche di spirito . . . . .	2	Id.		Casifici . . . . .	4	8	Alimentari
<i>San Tommaso</i> .	Fornaci da calce . . . . .	5	Minerarie, ecc.		Lavorazione dei panieri ed altri oggetti in vimini.	5	16	Diverse
	Segherie da legnami . . . . .	2	Diverse		Officine meccaniche. . . . .	4	18	Minerarie, ecc.
<i>San Vito del Cadore</i> .	Fornaci da calce . . . . .	3	Minerarie, ecc.	<i>Sospirato</i> . . . . .	Cave . . . . .	1	4	Id.
	Casifici . . . . .	2	Alimentari		Fornaci da calce e da laterizi.	2	20	Id.
	Filatura della lana . . . . .	1	Tessili		Casifici . . . . .	1	2	Alimentari
	Segherie da legnami . . . . .	3	Diverse		Fabbriche di spirito . . . . .	1	2	Id.
<i>Sappada</i> . . . . .	Casifici . . . . .	3	Alimentari		Segherie da legnami . . . . .	1	2	Diverse
	Segherie da legnami . . . . .	3	Diverse		Casifici . . . . .	6	12	Alimentari
	Lavorazione di cornici in cartone con fiori.	2	Id.	<i>Serramonte</i> . . . . .	Segherie da legnami . . . . .	3	8	Diverse
<i>Sedico</i> . . . . .	Officine meccaniche. . . . .	3	Minerarie, ecc.		Lavorazione delle trecce di paglia, dei panieri ed altri oggetti in vimini.	..	202	Id.
	Fabbriche di spirito . . . . .	1	Alimentari		Casifici . . . . .	3	6	Alimentari
	Segherie da legnami . . . . .	4	Diverse	<i>Talbon</i> . . . . .	Cave . . . . .	4	8	Minerarie, ecc.
	Industria del legno . . . . .	1	Id.	<i>Tambre d'Alpago</i> .	Fornaci da laterizi e da calce.	9	9	Id.
<i>Selva Bellunese</i>	Casifici . . . . .	2	Alimentari					
	Segherie da legnami . . . . .	2	Diverse					
	Industria del legno . . . . .	12	Id.					

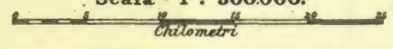
COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Numero del lavoranti	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta	COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Numero del lavoranti	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta
<i>Trichiana</i> . . .	Officine meccaniche . . . . .	1	4	Minerarie, ecc.	<i>Vollago</i> . . . . .	Fornaie da calce . . . . .	3	12	Minerarie, ecc.
	Fornaie da calce . . . . .	2	8	Id.		Caseifici . . . . .	2	4	Alimentari
	Fabbriche di spirito . . . . .	2	4	Alimentari		Segherie da legnami . . . . .	2	4	Diverse
<i>Vallada</i> . . . . .	Fornaie da calce . . . . .	4	15	Minerarie, ecc.	<i>Zoldo Alto</i> . . . . .	Caseifici . . . . .	7	14	Alimentari
	Caseifici . . . . .	2	4	Alimentari		Segherie da legnami . . . . .	2	4	Diverse
	Segherie da legnami . . . . .	3	6	Diverse	<i>Zoppè</i> . . . . .	Fornaie da calce . . . . .	1	3	Minerarie, ecc.
<i>Valle di Cadore</i>	Officine meccaniche . . . . .	3	5	Minerarie, ecc.		Caseifici . . . . .	1	2	Alimentari
	Caseifici . . . . .	2	5	Alimentari		Segherie da legnami . . . . .	2	4	Diverse
	Segherie da legnami . . . . .	3	6	Diverse	<i>Totale</i> . . . . .				
	Industria del legno . . . . .	3	17	Id.			583	273	
<i>Vigo</i> . . . . .	Fornaie da calce e da laterizi . . . . .	2	4	Minerarie, ecc.		Mulini per la macinazione dei cereali . . . . .	419	938	
	Caseifici . . . . .	2	4	Alimentari			1 007	4 241	
	Segherie da legnami . . . . .	2	4	Diverse		<i>Totale generale</i> . . . . .			

30°

0°

# Carta Stradale ed Industriale della PROVINCIA DI BELLUNO

Scala - 1 : 500.000.



30°

30°

46°

46°



**Segni convenzionali**

- Confine di Stato
- Confine della Provincia
- Strade Ferrate
- Strade nazionali
- provinciali
- comunali
- Comuni con più di 25.000 abitanti
- " " " " 10.000 " "
- " " " " 5.000 " "
- " " " " 2.000 " "
- " " " " meno di 2.000 " "
- Frazioni di comuni, stazioni ferrovie ecc.

**Industrie:**

- Minerarie
- Alimentari
- Tessili
- Diverse.

30°

0°